



La Comunidad La Comunita



Precio del ejemplar \$3.- Buenos Aires, 26 de Junio de 2009 - Año XXI - N°10

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DEL PD

“Niente politica nella Festa della Repubblica a Buenos Aires”



Sono stati nominati Cavaliere **Josè Tucci, Presidente dell'ITAL UIL, ed Italo Aloisio, Presidente dell'UIM**

Il 31 maggio scorso si è celebrata presso il Teatro Coliseo di Buenos Aires la Giornata della Repubblica. Le ripercussioni di quest'illustre manifestazione hanno superato le aspettative degli organizzatori e praticamente quasi tutto il mondo associativo ed una gran quantità di pubblico erano presenti ai festeggiamenti... **página 3**

FORMAZIONE



Il Governo vara i nuovi licei: da 400 a 6 indirizzi (2 nuovi)

Il Consiglio dei ministri approva la riforma proposta dalla Gelmini. Due nuovi indirizzi: musicale e coreutico e quello delle scienze umane. Una materia insegnata in inglese e maggiore raccordo con il mondo del lavoro

COMITES DI BUENOS AIRES Giornata dell'Immigrante italiano in Argentina

Domenica 07 Giugno u.s., organizzati dalla Società Italiana di Mutuo Soccorso di San Martín, si sono svolti presso la località in cui ha sede gli eventi commemorativi della celebrazione della Giornata dell'Immigrante italiano in Argentina.



TURISMO



Gli itinerari di Goethe Vicenza

TORINO LA PRIMA CAPITALE D'ITALIA



Guida con il cellulare in mano

Il giudice di pace: «Non si può multare»

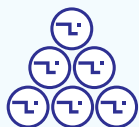
BELLUNO (16 giugno) - Guidare con il cellulare in mano non è un comportamento «propriamente corretto», ma non è un motivo per sanzionare il conducente. Questa, in sostanza, la tesi che emerge da una sentenza del giudice di pace di Belluno che ha annullato il verbale elevato a un automobilista che rischiava di perdere cinque punti della patente e pagare circa 150 euro.

Il conducente era stato bloccato dai carabinieri che gli avevano contestato che stava facendo una chiamata, mentre l'uomo aveva sostenuto che aveva solo il cellulare nella mano sinistra che, come la destra, era appoggiata al volante.

Secondo il giudice di pace, «forse tale comportamento - recita un passo della sentenza - non è propriamente corretto se entrambe le mani non sono tenute sul volante (cosa che l'automobilista che ha fatto il ricorso nega), ma, per la stessa ragione, si dovrebbe sanzionare chiunque tenga una mano



appoggiata sulla leva del cambio o su un poggiatesta».



STAFF

Redazione: Ombú 3129
(1754) San Justo, Prov.
Buenos Aires, República
Argentina

Informazione:

redazione@italarg.org

Editore - Proprietario:

José Tucci

Direttore: Diego Santarelli

Amministrazione: Carmen

Marmo / Sabrina Ingrao

Disegno: Antonio Infante

Collaboratori: Leonardo
Olivieri

Servizi Informativi: AISE -
Inform - 9colonne - GRTV -
Italian Network - News Italia
Press - ANSA AgenParl -
Adnkronos

El contenido de los artículos firmados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

COMUNICADO DE PRENSA

Domingo 5 de Julio almuerzo a beneficio de Abruzzo organizado por la Federación de la Basilicata F.A.B.A.

La Federación de Asociaciones de la Basilicata en Argentina (F.A.B.A.) invita a todos los Lucanos y a los italianos en general a participar del almuerzo que realizará el día 5 de julio a las 13 horas en su sede social.

Lo recaudado será a total beneficio de los damnificados de la Región Abruzzo. Se ruega reservar el cubierto al teléfono 4687-1330 de lunes a viernes de 14 a 18 horas o retirar la entrada personalmente en Av. De Los Corrales 6851 de la Ciudad Autónoma de Buenos Aires. Actuara el conjunto musical Rotond Melody. Valor del cubierto \$ 50

Circoscrizione Consolare Lomas de Zamora - Argentina

COMUNICATO STAMPA COMITES DI LOMAS DE ZAMORA: CONFERENZA DELLA PROFESSORESSA INÉS RIPOLL

Lo scorso lunedì 8 si è svolta nella sede del Comites di Lomas de Zamora la conferenza sulla figura di Dante Alighieri e l'opera massima della letteratura italiana: La Divina Commedia. Con la presenza di numeroso pubblico l'incontro è cominciato all'ora prevista e la conferenziere professoressa Inés Ripoll ha svolto con scioltezza e padronanza l'argomento scelto, parlando dell'epoca, della situazione politica e sociale che il Dante ha vissuto, delle opere del grande scrittore per poi entrare nel racconto specifico della Divina Commedia e spiegare quest'opera meravigliosa. Finita l'esposizione si sono proiettati diverse illustrazioni sull'opera di Dante,

realizzate dal grande disegnatore Gustav Doré, d'interesse per i presenti, manifestato nelle diverse domande fatte alla conferenziere. La riunione organizzata dalla Commissione di Cultura ed Educazione del Comites di Lomas de Zamora fa parte del programma di atti a svolgersi durante quest'anno nell'istituzione. Alla fine si è tenuto un dialogo molto interessante con i presenti che hanno ringraziato la dottoressa Ripoll, direttrice didattica della Dante Alighieri di Lomas de Zamora, con un fervoroso applauso, chi a sua volta ha ringraziato le autorità del Comites dell'emotiva accoglienza.

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DEL PD

“Niente politica nella Festa della Repubblica a Buenos Aires”

Sono stati nominati Cavaliere Josè Tucci, Presidente dell'ITAL UIL, ed Italo Aloisio, Presidente dell'UIM

Il 31 maggio scorso si è celebrata presso il Teatro Coliseo di Buenos Aires la Giornata della Repubblica. Le ripercussioni di quest'illustre manifestazione hanno superato le aspettative degli organizzatori e praticamente quasi tutto il mondo associativo ed una gran quantità di pubblico erano presenti ai festeggiamenti. È di pubblica conoscenza che né Feditalia né Fediba hanno accompagnato questa manifestazione, considerando che “potrebbe” trasformarsi in un atto politico, sebbene la comunità italiana di Buenos Aires sappia che quel pretesto non è esatto. In effetti Feditalia e Fediba, durante la prima e anche nella seconda campagna politica per il voto degli italiani all'estero, sono stati funzionali ad un progetto politico facilmente dimostrabile.

Un momento non minore è stato la nomina a Cavaliere di due importanti dirigenti della collettività italiana in Argentina. Da un lato, è stata concessa quest'importante onorificenza al Josè Tucci, Coordinatore dell'ITAL UIL per l'America Latina, e dall'altro anche al Presidente dell'UIM (Unione degli Italiani nel Mondo), Italo Aloisio. Entrambi i dirigenti si sono

dimostrati soddisfatti ed entusiasti per tale riconoscimento ed hanno manifestato il loro profondo impegno nei confronti della comunità italo-argentina.

Nell'ultimo decennio i servizi e le prestazioni offerte dal Patronato ITAL UIL hanno avuto una significativa crescita e praticamente le sedi e gli sportelli del Patronato si trovano in quasi tutto il paese.



L'ITAL ha persino approfondito la sua presenza nei paesi limitrofi, cioè l'Uruguay, il Brasile, il Cile, la Bolivia ed il Paraguay. Inoltre conta su personale idoneo ed esperto nelle materie dei diritti sociali, cittadinanza ed assistenza. “Sono molto soddisfatto di

quest'onorificenza e questo riconoscimento mi incentiva a continuare a lavorare per la nostra collettività. Ancora ci sono questioni da risolvere e la nostra collettività ha bisogno dell'impegno e del lavoro disinteressato di tutti”, ha dichiarato Josè Tucci per poi aggiungere: “Ho sentito dire che quello del Teatro Coliseo è stato un atto politico e persino è stata presentata un'interrogazione parlamentare dai deputati eletti all'estero del Partito Democratico: una pena che non siano stati consultati coloro che abbiamo lavorato duramente per il P.D., come Italo Aloisio e me. E' molto facile mettersi a scrivere, ma è più serio se si cerca un'informazione obiettiva. Questa è una falsità che ha dietro una chiara e manifesta intenzionalità. Sarebbe meglio legiferare e non mettersi nelle interne diplomatiche”. È importante anche rimarcare il lavoro che sta realizzando il Console Generale d'Italia, dott. Giancarlo Maria Curcio, che per quanto riguarda le attività consolari si dimostra sempre più attivo e molto legato alle organizzazioni sociali. Una conseguenza di quest'impeccabile lavoro è stata proprio la grande concorrenza di pubblico, che ha colmato il Teatro Coliseo il 31 maggio scorso.

Redazione La Comunità

COMITES DI BUENOS AIRES

Giornata dell'Immigrante italiano in Argentina

Domenic
a 07
Giugno
u. s. . ,
organizzati dalla
Società Italiana di
Mutuo Soccorso di
San Martín, si sono
svolti presso la
località in cui ha
sede gli eventi
commemorativi della
celebrazione della
G i o r n a t a
dell'Immigrante
italiano in Argentina.

Numerosi i parteci-
panti a tale lieto
evento che, sin dal
mattino, ha coinvolto
connazionali e la
locale comunità,
dando avvio alle
celebrazioni presso il
Monolito della
Fraternità Italo
Argentina nella
locale Piazza
Centrale, prose-
guendo poi nella
locale Cattedrale
con la celebrazione
della Santa Messa.

Tra le autorità presenti, oltre al
Presidente della Società organizzat-
rice, Miguel Santoro, ed autorità del
suo Consiglio direttivo, diversi
esponenti della comunità italo-
argentina e locali autorità argentine: il
Sindaco di San Martín, Ricardo
Ivoscus; il Presidente e Consiglieri del
locale Consiglio Comunale; il Vice
Console d'Italia a 3 de Febrero,
Héctor Dattoli; la Presidente del
Comites di Buenos Aires, Cav.
Graciela Laino, accompagnata dai
Consiglieri Marilina D'Astolfo e Nicola
Di Leo; in rappresentanza di
FEDITALIA, la Prof. Nélide Claps, tra
altri.

Tutta la celebrazione è stata contras-
segnata dall'emotività ed il rispettoso
ricordo manifestato da tutti i presenti
per gli immigranti italiani, evidenziati
nelle parole pronunciate dalle autorità
negli eventi centrali della celebrazio-
ne che con gli omaggi floreali deposti.

Concludendo l'incontro, è stato



offerto un brindisi presso la sede
sociale.

La Cav. Graciela Laino ha espresso la
sua adesione a tutto quanto manife-
stato e, ancora una volta, ha ribadito
l'importanza di "mantenere vivo il
ricordo di quelli che ci hanno precedu-
to" e "l'importanza della massima
partecipazione dei più giovani a
questo tipo di celebrazioni per produrre
nella comunità italo-argentina il così
desiderato travasamento generazio-
nale".

Proseguendo con le numerose
attività in programma, la Cav. Laino si
è trasferita presso la sede del Club
Sportivo Italiano che ha offerto un
pranzo per celebrare la recente
vittoria al Torneo Metropolitano di
categoria B della sua squadra di
calcio, conseguendo il passaggio alla
categoria nazionale.

Oltre al Presidente e VicePresidente
dell'istituzione, Salvador D'Antonio e
Jorge Otranto rispettivamente, erano
presenti tutta la squadra, soci ed
esponenti della locale comunità. Tra

gli invitati d'onore, il Senatore
Esteban Caselli, il presidente della
AFA, Julio Grondona, il sig. Eduardo
De Luca, la Presidente del Comite di
Buenos Aires, Cav. Graciela Laino, il
VicePresidente del circolo Italiano,
Dott. Roberto Mauro; la sig.ra Maria
Rosa Grillo, del Consiglio direttivo
dell'Associazione Calabrese; i signori
Ricardo Laino, Antonio Donato, Enzo
Elmo e Gaetano Scerbo.

La lieta occasione è stata la celebra-
zione ufficiale per la vittoria ottenuta,
aspettata da anni da tutti i tifosi italo-
argentini che hanno sempre seguito
tifosi italo-argentini.

La Presidente Laino ha nuovamente,
in nome proprio e di tutto il Comites,
rinnovato alle autorità del Club le
felicitazioni per il traguardo sportivo
conseguito e, particolarmente, ha
ringraziato i calciatori per la loro
dedizione, lavoro e sforzo che ha
portato nuovamente lo Sportivo
Italiano alle prime linee dello sport
nazionale.

Ufficio Stampa - Comites Bs. As.

DOPO L'APOCALISSE

Sotto i portici: le novità

Racconto agli amici, come in una chiacchierata sotto i portici, che ero fra il pubblico del concerto che il 13 giugno 2009 il Maestro Claudio Abbado e l'orchestra Mozart hanno offerto al pubblico abruzzese all'Auditorium della Guardia di Finanza per una raccolta di fondi a favore della costruzione di una Casa della Musica, dove il Conservatorio Casella e tutte le istituzioni musicali aquilane possano avere una sede adatta. E così dal pullman ho visto l'interno degli spazi recintati della Scuola della Guardia di Finanza. Oggi ci sono non solo le solite palazzine ordinate in fila, intorno al grande spazio centrale da cui si accede all'auditorium, ma anche delle palazzine nuove, di cemento a chiare tinte pastello e vetri, dall'aspetto tutto sommato confortevole, un po' civettuolo, e totalmente estranee come stile al resto del complesso.

Ignoro la destinazione di quelle palazzine, sono una novità, come è una novità l'ampliamento dell'aeroporto di Preturo e della strada che collega l'aeroporto alla Scuola della Guardia di Finanza, lavori fatti in tempi rapidissimi con tecnologie avveniristiche in vista del G8 di luglio. Doni utilissimi, indubbiamente regali di prestigio, di grande importanza per la sventurata città che sarà il centro del mondo per pochissimi giorni. Da segnalare che sono anche iniziati i lavori di costruzione delle case per ospitare i senza tetto, possibilmente entro la fine dell'estate e prima che arrivi il freddo dell'inverno.

Contemporaneamente alla costruzione delle palazzine ed ai lavori per il G8, è stata organizzata una manifestazione a Roma, da tenersi davanti a Montecitorio, durante la discussione per l'approvazione del decreto che regolerà la ricostruzione, manifestazione a sostegno delle richieste dei politici locali che



ritengono che l'erogazione dei fondi previsti per la ricostruzione del centro storico de L'Aquila e dei centri del cratere del sisma sia insufficiente. "Non si può rifare un centro storico con il Gratta e Vinci", diceva il sindaco Massimo Cialente durante una recente manifestazione. Richiedeva una tassa di scopo a tempo determinato che garantisca delle entrate certe su cui programmare anno dopo anno la ricostruzione. Chiedeva anche l'istituzione di una zona franca che favorisca la ripresa delle attività delle imprese aquilane ed abruzzesi in tempi brevi. Ambedue le proposte finora sono state respinte.

Ricordo l'alluvione del Polesine e l'addizionale di una imposta per la ricostruzione e la rinascita di quelle terre, che ho pagato fino a tempi recenti, e così tante altre. Perché ciò che è stato fatto per gli altri non può essere fatto per noi? E la zona franca, perché no?

Doni sontuosi e chiusure ingiustificate alle giuste richieste della popolazione e dei suoi rappresentanti eletti suscitano una qualche giusta preoccupazione.

Mi viene spontaneo un ricordo di scuola, ricordo quel tale che di fronte al cavallo di Troia, dono dei greci alla città che assediavano inutilmente da anni, inascoltato diceva: Timeo Danaos donaferentes, temo i greci anche quando portano doni. Non siamo

alla guerra di Troia, il contesto è diverso, ma doni enormi, e rifiuti altrettanto grandi ed ingiustificati a giuste richieste suscitano preoccupazione per il futuro.

L'Abruzzo aquilano tradizionale ed arcaico ma aperto al mondo contemporaneo con tante istituzioni culturali e piccole e medie imprese che producevano ricchezza e benessere diffuso, finora era estraneo alla cultura oggi dominante del grande capitale asso pigliatutto. Il benessere della classe medio alta aquilana era di misura modesta e moderata, rispetto ai giganti oggi dominanti. Assente, o di limitate proporzioni l'esibizione cafonal della ricchezza acquisita di recente.

Ora che le nostre proprietà non esistono più, chi saranno i futuri proprietari del nostro centro storico, se sono negati agli aquilani veri i mezzi per rifarlo? Quali avidi mani di squali e sciacalli faranno e gestiranno una Pompei di montagna per turisti in cerca di emozioni facili, una specie di Disneyland dove pochi proprietari estranei alla natura dei luoghi ed alla cultura locale organizzeranno un divertimentificio di massa, in quello che era un centro storico vivo e pulsante di attività vere, genuine e legate alla cultura del luogo? Perché la nostra cultura deve sparire o diventare oggetto da museo, travolta da culture economicamente più forti ed attualmente vincenti?

La gente della mia età non avrà il tempo di vivere la nuova realtà, ma sarebbe opportuno che i nostri figli si ponessero questa domanda e trovassero una qualche risposta adeguata e coerente, in nome della difesa della propria cultura, seriamente minacciata nel dopo terremoto.

Questa volta mi auguro veramente di essere dalla parte del torto.

Emanuela Medoro

ATTUALITÀ

GHEDDAFI ALLA SAPIENZA, TRA FISCHI E CONTESTAZIONI



(Nove Colonne ATG) Roma – Scontri tra studenti e forze dell'ordine all'università La Sapienza di Roma per la visita del leader libico, Muammar Gheddafi. Tenute sotto controllo tutte le vie d'accesso all'ateneo.

Ad ogni accesso i carabinieri chiedevano i documenti a chi voleva entrare e controllavano borse e zaini. Qualcuno ha cercato di protestare, ma senza i controlli non si entrava. Sul piazzale Aldo Moro, davanti all'ateneo, la polizia municipale ha rimosso tutte le auto in sosta. La città universitaria romana

si è ritrovata letteralmente blindata. "E' la prima volta, da tanti anni, che vediamo polizia e carabinieri, in un simile dispiegamento, dentro il perimetro dell'università" afferma uno dei portavoce dell'onda studentesca della Sapienza, Francesco Brancaccio, che spiega: "con Gheddafi, che si è auto-invitato, contestiamo il pacchetto sicurezza e la politica scellerata dei respingimenti".

L'onda studentesca, mobilitata, ha organizzato un presidio di fronte la facoltà di lettere ancor prima dell'arrivo del colonnello. Arrivo che era

previsto per mezzogiorno e che è stato invece rimandato al primo pomeriggio per via molti ritardi accumulati durante la mattinata dove era previsto il suo discorso al Senato, spostato poi a palazzo Giustiniani per via delle proteste fatte dai senatori. L'attesa però ha fomentato gli animi e verso le due del pomeriggio un centinaio di studenti, a cui si sono uniti anche alcuni immigrati, hanno iniziato a scandire cori del tipo "Gheddafi Berlusconi, Roma vi rifiuta: clandestini siete voi!" Ma la tensione è esplosa dopo il passaggio di una colonna di auto scure, su piazzale della Minerva. Probabilmente era l'ambasciatore libico in Italia. I ragazzi dell'onda hanno iniziato a lanciare vernice rossa contro le forze dell'ordine, macchiando scudi e divise. I carabinieri hanno reagito con una carica di alleggerimento.

Poco dopo il leader libico è arrivato. All'ingresso ha ricevuto il saluto di una delegazione di studenti e simpatizzanti libici che lo avevano aspettato dal lato opposto del piazzale dell'ateneo romano. E' stato accolto con bandiere sventolanti e striscioni di benvenuto mentre dall'altra parte gli studenti dell'onda protestavano. Gheddafi ha, inoltre, ricevuto un'ovazione proveniente da un gruppo di curdi che lo attendevano all'ingresso mostrando bandiere con l'effigie di Ocalan. Durante

l'incontro una studentessa, che si è autodefinita una rappresentante dell'onda studentesca, ha preso la parola per rivolgere una domanda al leader libico, ma dopo poche parole ("Siamo coloro che sono scesi in piazza per difendere la ricerca") l'audio del suo microfono è stato sfumato. "Volevo solo portare le parole dell'onda della Sapienza, ma mi è stato spento il microfono", ha commentato la ragazza, sottolineando che voleva solo rivolgere una domanda a Gheddafi.

"La nostra – spiega - era una manifestazione pacifica, avevamo solamente voglia di far sentire la nostra voce". Nell'aula ci sono stati commenti e urla di dissenso che si sono trasformati in fischi e aperte contestazioni quando Gheddafi è uscito dall'università. Il colonnello, protetto dal suo staff, ha lasciato la sala in anticipo rispetto all'orario previsto.

Tra le proteste accese dei manifestanti è salito su un'auto bianca che lo ha riaccompagnato a Villa Pamphili, dove ha allestito la sua tenda. A protestare c'erano anche giovani militanti del Movimento Res (Roma Europa Sociale), gruppo di destra vicino al Pdl che hanno una "motorata tricolore". Una lunga carovana di motorini ha fatto sventolare bandiere italiane lungo le strade vicine proprio a Villa Pamphili.

MAFIA

Coprivano il boss Matteo Denaro. Tredici arresti a Trapani



TRAPANI - Favorivano i contatti fra il boss latitante trapanese, Matteo Messina Denaro, e alcuni esponenti di vertice di Cosa nostra palermitana, fornendogli pure falsi documenti. Per l'accusa sono i componenti di una fitta rete di favoreggiatori che da anni copre il capomafia di Trapani, accusato di omicidi e stragi, ricercato da 16 anni, che avrebbe coperture anche a Roma.

Per questi fatti gli agenti del Servizio centrale operativo (Sco) e delle Squadre mobili di Trapani e Palermo hanno eseguito 13 ordini di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del tribunale di Palermo. I provvedimenti sono stati richiesti dal procuratore aggiunto Teresa Principato e dai sostituti della Dda, Paolo Guido, Roberto Scarpinato e Sara Micucci, e sono stati eseguiti nelle province di Trapani, Palermo, Roma e Piacenza. Gli indagati sono accusati a vario titolo di associazione mafiosa, estorsione, traffico di stupefacenti e trasferimento fraudolento di società e valori. Vengono colpiti i mandamenti mafiosi di Trapani e Castelvetro, riconducibili a Matteo Messina Denaro. Nell'operazione sono impegnati

oltre 300 uomini della polizia di Stato. L'operazione viene denominata «Golem».

Il boss trapanese detenuto, molti dei quali sottoposti al carcere duro previsto dal 41 bis, riuscivano a far arrivare all'esterno del carcere messaggi che erano anche diretti al latitante Matteo Messina Denaro.

Il particolare emerge dall'inchiesta «Golem», che stamani ha portato la polizia di Stato all'esecuzione di 13 ordini di custodia cautelare. Proprio per questo collegamento fra dentro e fuori il carcere, sono in atto perquisizioni in 15 istituti di pena, con la collaborazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, nei confronti di 37 detenuti trapanesi, che risultano in contatto con gli indagati dell'inchiesta «Golem».

PROSTITUZIONE, FARNESINA: CORSO DI INFORMAZIONE CONTRO FENOMENO

L'obiettivo è sensibilizzare il personale del Ministero degli Esteri

(GRTV) Si è tenuto, presso l'Istituto Diplomatico «Mario Toscano» il Corso di informazione sulla lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori, organizzato in collaborazione con la Ecpat-Italia onlus, membro della rete internazionale Ecpat («End Child Prostitution, Pornography and Trafficking») presente in oltre 70 Paesi nel mondo, che si occupa di contrastare tale fenomeno in ogni sua forma. Lo si apprende da fonti della Farnesina. Il corso nasce con l'obiettivo di sensibilizzare il personale del Ministero degli Esteri destinato a prestare servizio presso Ambasciate, Consolati o

Istituti di Cultura in Paesi considerati a rischio, perché meta di «turismo sessuale». Al personale sono state fornite informazioni sulla normativa nazionale ed internazionale in materia, sugli strumenti a disposizione per contrastare il fenomeno, nonché sulle tipologie di comportamento da assumere nel caso in cui siano coinvolti connazionali.



L'ON. MERLO (MAIE):

Caro D'Alema ma il complotto cui prodest? L'opposizione sia costruttiva

ROMA\ aise\ - "Chi sogna un golpe interno alla presente maggioranza fa trapelare inevitabilmente la sua debolezza politica, confermata dalla mancanza di risultati elettorali, in Italia e in Europa". Esordisce così l'on. Ricardo Merlo, deputato del Maie eletto in Sud America, che si rivolge in particolare al collega del Pd Massimo D'Alema, chiedendogli "ma il complotto cui prodest?".

Secondo Merlo, "sperare, paventare o insinuare che il pericolo più grande per la stabilità del Paese si nasconda tra le file della maggioranza è quantomeno velleitario e indice di una mancanza di idee e progetto politico che ormai immobilizza l'opposizione su posizioni di puro contrasto personalistico con Berlusconi e non le consente di elaborare nuove strategie per risalire la china".

"È sotto gli occhi di tutti che queste elezioni hanno consacrato il successo della maggioranza di governo", sottolinea il deputato sudamericano, "forse con un nuovo equilibrio di forze tra PDL e Lega, ma pur sempre con margini elevatissimi di consenso".

Merlo ricorda poi che "sotto il governo di Prodi non abbiamo mai vissuto una tale stabilità e capisco che questo possa risultare insopportabile per l'ex premier del PD, ma è un dato di fatto: la maggioranza attuale eletta democraticamente ha riconfermato, democraticamente, il suo successo in questa tornata elettorale.

E lo dico dall'opposizione. Dall'opposizione ad una politica, non ad un governo nè ad una persona".

"Adesso le dichiarazioni di D'Alema, che instillano il sospetto che ci siano dei traditori tra gli

alleati di governo, non farà che sortire l'effetto opposto", prosegue il parlamentare del Maie, "rafforzandone la coesione e, allo stesso tempo, facendo aumentare la mancanza di fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nella classe politica, contribuendo al disinteresse dilagante sia del fare politica in senso stretto sia della politica più generale".

"Noi del Maie non vogliamo disgustare il Paese con delle inutili illazioni, che allontanano i

esiste, nelle nuove e nelle vecchie generazioni: vogliamo collaborare a costruire Paese diverso, con l'impegno, il merito e con la partecipazione".

"Quindi, caro D'Alema", conclude l'on. Merlo, "smettiti di atteggiarti a golpista (finto, perché neanche lo sei): tanti ne ho conosciuti in America latina e tu davvero non sei il tipo. I cittadini non vogliono andare a votare una volta all'anno; vogliono risposte dal



cittadini dall'impegno sociale e distruggono le grandi potenzialità delle nuove generazioni, che invece vogliamo coinvolgere con la passione civile", rivendica Ricardo Merlo. "Noi del Maie vogliamo coltivare l'interesse della classe dirigente "in fieri", che

governo e proposte dall'opposizione, per risolvere i veri problemi che non sono ancora stati risolti: crisi economica, disoccupazione, caro-vita, sicurezza, italiani all'estero, immigrazione illegale ecc. ecc". (aise)

FORMAZIONE

Il Governo vara i nuovi licei: da 400 a 6 indirizzi (2 nuovi)

Il Consiglio dei ministri approva la riforma proposta dalla Gelmini. Due nuovi indirizzi: musicale e coreutico e quello delle scienze umane. Una materia insegnata in inglese e maggiore raccordo con il mondo del lavoro

ROMA - Il Consiglio dei ministri ha approvato la riforma dei licei proposta dal ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini. Il provvedimento entrerà in vigore dall'anno scolastico 2010/2011 e porterà soprattutto alla semplificazione: dai 400 indirizzi sperimentali di oggi si passerà a 6 licei. Due i nuovi indirizzi previsti: il musicale e coreutico e quello delle scienze umane. Il latino sarà presente in numerosi indirizzi e si rafforzerà la presenza delle lingue. Inoltre, una materia non linguistica verrà insegnata in inglese all'ultimo anno. Il nuovo modello dei licei partirà gradualmente, coinvolgendo, a partire appunto dall'anno scolastico 2010-2011, le prime e le seconde. La riforma entrerà a regime nel 2013, nel frattempo deve ottenere i pareri delle commissioni parlamentari competenti e della Conferenza delle Regioni.

STOP ALLA FRAMMENTAZIONE

I 396 indirizzi sperimentali attuali, i 51 progetti assistiti dal ministero e le tantissime sperimentazioni attivate saranno ricondotte in 6 licei: l'artistico, articolato in tre indirizzi (arti figurative, architettura, design, ambiente, audiovisivo, multimedia, scenografia), il classico, lo scientifico (con l'opzione scientifico tecnologica), il linguistico, e due new entry, il liceo musicale e coreutico e quello delle scienze umane.

LA VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE

Sia quelle antiche (il latino) che quelle moderne saranno valorizzate. Il latino sarà presente come insegnamento obbligatorio nel liceo classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane, come



opzione negli altri licei. L'inglese verrà insegnato in tutto il quinquennio del classico e in ogni indirizzo, al quinto anno, è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. Al liceo linguistico di idiomi stranieri se ne apprenderanno tre.

POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA

E' previsto un incremento orario della matematica, della fisica e delle scienze per "irrobustire la componente scientifica nella preparazione liceale degli studenti". Gli insegnamenti di fisica e scienze possono essere attivati dalle istituzioni scolastiche anche nel biennio del liceo classico.

MENO ORE, MA PIU' APPRENDIMENTO

I quadri orari, spiegano dal ministero, saranno adeguati a quelli dei Paesi che hanno raggiunto i migliori risultati nelle classifiche Ocse Pisa come la Finlandia (856 ore all'anno). Tutti i licei prevederanno 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio e nel 5° anno, ad eccezione del classico (31 ore negli ultimi tre anni), per preservare le caratteristiche

rafforzando la lingua straniera, dell'artistico (massimo 35), musicale e coreutico (32), perché questi ultimi prevedono materie pratiche ed esercitazioni.

MATERIE OPZIONALI

Le scuole avranno una quota dell'orario (fino al 20% nel biennio, il 30% successivamente) da utilizzare per attivare materie opzionali. Attraverso questa quota, ogni scuola può decidere di diversificare le proprie sezioni e anche di ridurre (sino a un terzo nell'arco dei 5 anni) o aumentare gli orari delle discipline, anche attivando ulteriori insegnamenti previsti in un apposito elenco.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il ministro Gelmini punta a ricordare di più la scuola con il mondo del lavoro con la possibilità, a partire dal secondo biennio, di svolgere parte del percorso attraverso l'alternanza scuola-lavoro e stage o in collegamento con il mondo dell'alta formazione (università, istituti tecnici superiori, conservatori, accademie).

Berlusconi, inchiesta Bari:

Indagini su episodi di induzione alla prostituzione

Spunta una terza testimone, Tarantini: mai pagato ragazze

ROMA - Sono diversi gli episodi di induzione alla prostituzione su cui sta indagando la procura di Bari con riferimento a feste tenute in residenze di personaggi famosi, tra cui palazzo Grazioli e villa Certosa, di proprietà del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Lo si apprende da fonti vicine alle indagini.

Finora è già «esaurito» dal punto di vista investigativo l'episodio legato al racconto di Patrizia D'Addario, la quarantaduenne barese che ha detto di aver partecipato a due feste a Palazzo Grazioli e di aver avuto, al termine della seconda festa, un rapporto sessuale con Berlusconi la

sera del 4 novembre 2008, giorno dell'elezione del presidente degli Usa, Barack Obama.

Il racconto di D'Addario è stato infatti confermato dalla sua amica Barbara Montereale, la ventitreenne di Modugno (Bari) che ha detto di aver partecipato ad una festa a Palazzo Grazioli (quella del 4 novembre 2008), assieme a



D'Addario e di aver saputo da questa del rapporto sessuale con il premier. Inoltre, la missione a Roma della quarantaduenne barese è ritenuta riscontrata dal punto di vista investigativo perché sono stati acquisiti i biglietti aerei e i registri degli hotel della capitale in cui ha soggiornato per partecipare alle due feste a Palazzo Grazioli. Indagini sono ora in corso per acquisire i tabulati dei telefoni delle due ragazze. Fonti inquirenti non confermano l'iscrizione nel registro degli indagati della quarantaduenne barese trapiantata a Milano Maria Teresa De Nicolò per il reato di induzione e favoreggiamento della prostituzione.

Quindi, viene detto, al momento non è stata fatta alcuna valutazione, perché prematura, su eventuali stralci di fascicoli da inviare ad altre procure d'Italia poiché alcune delle ragazze ingaggiate da Gianpaolo Tarantini e ascoltate come testimoni dalla Guardia di finanza risiedono in diverse località, come Milano e Bologna.

Lola Ponce:

«Ho cantato per Berlusconi, ma c'era anche il mio fidanzato»

BUENOS AIRES - «Per me è stato un onore cantare per Silvio Berlusconi, che ritengo un signore». Lo ha detto la cantante e attrice argentina Lola Ponce, vincitrice dell'edizione 2008 di Sanremo con *Giò di Tonno*, in un'intervista telefonica concessa dall'Italia al quotidiano argentino *Clarín*.

Al giornale che le chiedeva conferma delle voci diffuse nei giorni scorsi secondo le quali anche lei ha partecipato alle feste del premier a Palazzo

Grazioli, la splendida cantante 27enne ha risposto: «Ho cantato per Berlusconi un mese fa, convocata dal governo per un evento ufficiale». Lola Ponce ha precisato che alla serata era presente anche «il mio fidanzato Emanuele Malenotti, e non ho percepito nemmeno un euro perché si trattava di un evento ufficiale».

La vincitrice del Festival di San Remo del 2008, ha raccontato che viene spesso invitata a cantare per noti personaggi: «Come, a suo tempo, per il principe di

Monaco e, recentemente, a Roma, per il premier israeliano».

Lola Ponce, dopo aver elencato i suoi successi in Italia, ha reso noto che, in agosto, tornerà in Argentina per girare il telefilm *Cenerentola*, «un progetto del produttore Guido De Angelis, in collaborazione con Mediaset». Nell'intervista ha anche auspicato di «poter cantare per la presidente Cristina Fernandez de Kirchner. Per me sarebbe un onore», ha detto.



PARTITI

Parla Veltroni: "Un gruppo dirigente giovane per il Pd"

L'ex segretario dopo le voci sulla ripresa dello scontro interno in vista del congresso di ottobre: "Attenti alle polpette avvelenate- dice ai cronisti- altrimenti scrivete cose non vere su di me"

ROMA - "Non una sola persona, non due, ma un intero gruppo dirigente giovane". L'ex leader del Pd, Walter Veltroni, ai cronisti a Montecitorio parla delle questioni interne al Pd dopo che l'esito delle elezioni europee e amministrative ha riaperto la battaglia in vista del congresso e sui futuri vertici del partito. "Credo che sia matura una nuova generazione di dirigenti, ci sono tantissime energie, tantissime forze, credo che ci debba essere una promozione di persone identificabili con il Pd, la sua identità e la sua cultura e che questo debba essere ciò che nei prossimi mesi dovrà e potrà accadere". Per Veltroni, queste nuove energie sono già presenti sul territorio, "e non tutte vengono necessariamente da esperienze precedenti, possono essere credibilmente la spina dorsale del Pd, se si decide di investire su di



esso e non metterlo in discussione ogni volta. Per me il Pd non è la soluzione ai problemi delle forze antiche del centrosinistra ma la risorsa principale del futuro riformista di questo paese".

"SU DI ME, ATTENTI ALLE POLPETTE AVVELENATE" - "Non mi tirate in ballo nelle questioni interne del Pd". Sul presunto scontro con D'Alema, e sull'accerchiamento dei due nei confronti di Dario Franceschini per portarlo dalla propria parte, come si è letto sui giornali in questi giorni, l'ex segretario è chiaro: "Attenti alle polpette

avvelenate, non mi tirate in ballo perché altrimenti scrivete cose che non rispondono al vero", dice.

"Quando mi sono dimesso da segretario l'ho fatto convintamente- prosegue Veltroni- non mi sono più occupato di questioni interne e non me ne voglio occupare. Qualsiasi cosa vada in direzione opposta è una polpetta avvelenata. Fa parte dello spirito del tempo, dare a voi delle cose non vere in modo che poi su queste si possono costruire... Detto questo, vi dico anche che quello che mi sta veramente a

cuore è il progetto del Pd. Non manca e non mancherà il mio sostegno, aiuto, a tenere vivo il progetto del Pd".

"PD, UN PROGETTO CHE VA TENUTO IN VITA"

Qui Veltroni si aggancia al risultato delle elezioni, "soprattutto per quanto accaduto in Italia e anche in Europa. Secondo me il Pd è la grande soluzione per i problemi del nostro paese e penso che il progetto originale va tenuto in vita e sviluppato. Se sarà necessario- chiude- dirò la mia su questo, non sulle questioni interne. Lo ripeto, vi hanno fatto scrivere delle cose non vere".

REFERENDUM. IL QUORUM NON E' STATO RAGGIUNTO

La conferma arriva dati definitivi sull'affluenza alle urne (Grtv/Redazione) I referendum sulla legge elettorale non sono validi. Non è stato, infatti, raggiunto il quorum richiesto del 50 per cento più uno degli elettori, in nessuno dei tre quesiti proposti. La conferma arriva dati definitivi relativi all'affluenza alle urne. "Certamente il referendum ha il merito di accendere i fari del dibattito

politico. Ma c'è da chiedersi perché il cittadino non creda più a questo strumento referendario". Questo il commento di Gianfranco Fini in merito al mancato raggiungimento del quorum. Il presidente della Camera era tra i promotori del referendum. "Il referendum è fallito miseramente e ancora una volta abbiamo speso migliaia e migliaia di euro per un referendum inutile. Il bipartitismo è

stato bocciato". E' quanto ha, invece, scritto sul suo sito il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini. Secondo il vicepresidente del Senato, Vannino Chiti, esponente del Pd, il mancato raggiungimento del quorum è "una buona notizia". Il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoni sottolinea, infine che "il risultato del referendum è una vittoria della Lega".

Le potenze occidentali stanno cercando di nuocere all'Iran spargendo "anarchia e vandalismo"

Teheran ammette: 'Tre milioni di voti in più'. Verso l'espulsione dei diplomatici europei

Teheran (Adnkronos/Ign) - Il portavoce del ministero degli Esteri, Ghashghavi: "Inaccettabile" è anche il "sostegno dell'anarchia" da parte dei media europei con inviati nella capitale. Il Consiglio dei Guardiani: "Irregolarità non rilevanti nel voto". Moussavi esorta ad andare avanti con autocontrollo, arrestate 457 persone. Rilasciata Faezeh Rafsanjani. Sul web il giornale della protesta 'street'. Da venerdì Google parla anche farsi.

Pronti al martirio per gli ayatollah, chi sono i Basij il braccio armato del regime iraniano.

Teheran, 22 giu. (Adnkronos/Ign) - L'Iran sta valutando proprio in queste ore la possibilità di espellere alcuni diplomatici europei accreditati a Teheran. "La questione dell'espulsione è in questo momento all'esame del Parlamento. Il ministro degli Esteri si consulterà oggi con la Commissione esteri del Parlamento per valutare le dimensioni esatte delle interferenze", ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri, Hassan Ghashghavi. "Inaccettabile", ha aggiunto, è anche il "sostegno dell'anarchia" da parte dei media europei con inviati a Teheran.

Le autorità iraniane hanno ammesso oggi che i voti ufficiali delle ultime elezioni presidenziali superano di tre milioni il numero degli aventi diritto, secondo stime effettuate in oltre 50 città del Paese. Lo riporta il sito dell'emittente nazionale 'Irib'. Il Consiglio dei Guardiani, l'organo della Repubblica Islamica che vigila sulle correttezza delle consultazioni, ha comunque tenuto a precisare che il divario tra voti reali e elettori potenziali "non è provato che possa cambiare profondamente i risultati elettorali". Abbas Ali Kadhodaei, portavoce del Consiglio dei Guardiani, ha negato le dichiarazioni di Mohsen Rezaei, uno dei quattro

candidati alle elezioni, il quale aveva denunciato irregolarità nel voto in 170 distretti. "I dati forniti dai candidati - ha spiegato Kadhodaei - secondo i quali ci sarebbe stata un'affluenza superiore al 100 per cento in un numero di distretti compreso tra 80 e 170, non sono attendibili. Questi errori sono stati commessi in solo 50 città". Il portavoce ha poi spiegato che un'affluenza così alta si può spiegare con il fatto che gli elettori possono esercitare il loro diritto in qualsiasi seggio del Paese.

Nel frattempo il leader dell'opposizione iraniana Mir-Hossein Moussavi ha esortato gli iraniani ad "esercitare autocontrollo" durante le proteste di massa a Teheran, ribadendo il diritto dei

protesta definita "illegale" dalle autorità di Teheran. A dare notizia della liberazione di Faezeh Rafsanjani è stata l'emittente 'Press TV'. La donna era stata fermata con altri quattro parenti dell'ex presidente con l'accusa di "incitamento ed incoraggiamento dei rivoltosi" nella piazza Azadi di Teheran. Gli altri quattro fermati erano stati rilasciati qualche ora prima.

Le potenze occidentali stanno cercando di nuocere all'Iran spargendo "anarchia e vandalismo". L'accusa parte dal ministro degli Esteri di Teheran dove questa mattina i media stranieri sono stati definiti "portavoce" dei governi nemici che puntano a disintegrare l'Iran.

Nel corso di una conferenza stampa, il funzionario del ministero Hassan Qashqavi ha accusato i governi occidentali di appoggiare esplicitamente le proteste volte a minare, ha detto, la stabilità della Repubblica islamica dell'Iran: "Lo spargimento di anarchia e vandalismo da parte delle potenze occidentali e dei media occidentali...questo non è per nulla accettato". Il portavoce ha quindi definito "antidemocratico" il comportamento occidentale, lodando al contrario l'impegno democratico dell'Iran e sottolineando ancora

una volta la validità dei risultati delle presidenziali. Il portavoce ha poi attaccato direttamente i mezzi di informazione definendo in particolare BBC e Voice of America "portavoce della diplomazia pubblica dei rispettivi governi". "Hanno due linee direttive riguardanti l'Iran - ha aggiunto, secondo quanto si legge sul sito della BBC - la prima è quella di intensificare i contrasti etnici e razziali all'interno del paese e la seconda di disgregare territorialmente l'Iran". "Qualunque contatto con queste emittenti, con qualunque pretesto e in qualsivoglia forma significa contattare il nemico della nazione iraniana", ha avvertito.



suoi concittadini a manifestare contro il governo e i contestati risultati delle presidenziali del 12 giugno. Manifestazioni nel corso delle quali - hanno reso noto i mezzi di informazione statali - sono state arrestate 457 persone. "Il paese vi appartiene. Protestare contro menzogne e frodi è un vostro diritto. Mantenete le speranze sulla possibilità di riconquistarvi i vostri diritti. Non lasciate che nessuno di quanti cercano di farvi perdere le speranze e di spaventarvi pieghi la vostra resistenza".

E' invece stata rilasciata la figlia dell'ex presidente iraniano, Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, arrestata durante una

Italia, paese sempre meno unito e senza identità

I risultati di una ricerca Ipsos al congresso delle fondazioni bancarie. 8 italiani su 10 ritengono necessaria una identità che unisca, ma la metà di loro è pessimista: in futuro le divisioni aumenteranno

SIENA - L'81% degli italiani pensa sia necessaria per il Paese un'identità che unisca, ma la metà di loro considera questo bisogno di identità disatteso e teme che lo sarà sempre più nel tempo. E' il dato principale che emerge dal sondaggio realizzato da Ipsos per Acri, riguardo l'"Identità del Paese" (campione intervistato 820 persone a livello nazionale, su 9.654 contatti totali effettuali e 8.854 rifiuti o sostituzioni) e il ruolo che può giocare il terzo settore e le Fondazioni, presentato in occasione del 21° Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di risparmio Spa, organizzato a Siena dall'Acristessa. Nei prossimi 20 anni, il

36% degli italiani si attende un affievolirsi dell'unità del Paese, cui si contrappone il 24% di coloro che ritengono che l'Italia sarà più unita, con una maggiore e più condivisa identità di fondo (per il 30% sarà più o meno come oggi, il 10% non si pronuncia). Peraltro, la maggior parte degli intervistati (60%) identifica l'identità nazionale in un passato ricco e importante, che ha lasciato tracce di sé nelle città e nella capacità di creare arte e cultura.

L'identità di un Paese è molto importante per la gran parte degli italiani (81%), addirittura fondamentale per più di un italiano su due (54%). Questo risultato è trasversalmente percepito nelle diverse aree geografiche e rispetto al livello di istruzione (non ci sono differenze legate al titolo di studio). L'importanza dell'identità tende comunque ad essere più avvertita tra le persone di maggiore età (è fondamentale per il 59% degli "over" 45 anni, e solamente per il 38% dei minori di 25 anni). Una minoranza (19%), ritiene il tema dell'identità un elemento scarsamente

importante per la vita di un paese, percentuale che seppur bassa non è da trascurare, in particolare perché si concentra nel Nord-Est e nel Centro Italia.

L'avvertito bisogno di un'identità di fondo è spesso disatteso dalla realtà quotidiana: la metà degli italiani ravvisa l'assenza di un'identità che unisca. Infatti, il 24% dei cittadini ritiene che di identità non ce ne sia affatto, vede il Paese come un coacervo confuso di idee, valori, identità differenti. A questo 24% si aggiunge il 26% di coloro che ritengono l'Italia dominata da varie identità in contrasto tra loro, la cui compresenza è la fonte di immobilismo del Paese. Si contrappone a questi un esiguo 18% che ritiene invece che l'identità in Italia ci sia, e il 25% che, pur percependo la presenza di identità differenti, la valuta come un elemento di ricchezza per il Paese, in grado di svolgere un'azione benefica (i più fiduciosi circa la presenza di identità positive in Italia sono i laureati).

Per un 40% di Italiani che

avvertono il bisogno di un'identità di fondo, e in qualche modo lo vedono realizzato, c'è un 45% di delusi dalla mancanza di identità, anche se la riterrebbero utile e necessaria (il 15%, invece, non ne ravvisa l'importanza).

L'identità italiana è caratterizzata per i più (30%) dal fatto di vivere in un Paese d'arte e di cultura, con una storia importante (18%), che ha anche abbellito il territorio di monumenti e bellezze architettoniche (11%). Segue la percezione di essere un Paese che ha nelle proprie caratteristiche la qualità della vita (considerata dai più migliore rispetto a quella delle altre nazioni europee), la capacità degli italiani di godersi le esperienze, in particolare quelle legate all'enogastronomia (questi aspetti sono gli elementi comuni per il 19%).

Riguardo al senso civico e al rispetto delle regole quasi il 70% degli Italiani, si legge nel sondaggio Acri-Ipsos, ritiene di vivere in un paese nettamente svantaggiato rispetto agli altri principali paesi europei.

CONVOCATO IL 23 E 24 GIUGNO ALLA FARNESINA IL COMITATO DI PRESIDENZA DEL CGIE

ROMA\ aise\ - Il 23 e 24 giugno, presso il Ministero degli Affari Esteri, la riunione del Comitato di Presidenza del Cgie, convocata dal segretario generale Elio Carozza.

I lavori del Comitato prenderanno avvio alle ore 9.30 di martedì 23 giugno con numerosi punti all'ordine del giorno: Relazione del Governo; Rete consolare; Misure di assestamento di Bilancio 2009: capitoli di spesa in favore degli italiani all'estero; Elezioni europee e referendum: analisi e valutazione relative a informazione, partecipazione,

anagrafe e alle operazioni legate al voto; Finanziaria 2010: Capitoli di bilancio politiche italiani all'estero; Convocazione Assemblea plenaria - Terza Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-Cgie; Programma di lavoro e riunioni secondo semestre 2009; Assistenza diretta e indiretta: criteri di assegnazione e ripartizione per circoscrizione consolare ed Ente; Valutazioni richieste convocazioni straordinarie delle Commissioni tematiche; Funzionamento segreteria Cgie e autonomia; Varie ed eventuali.

ELEZIONI: PROVINCIA MILANO A PDL, TIENE CENTROSINISTRA

ROMA - "La sinistra registra una nuova, sonora sconfitta. Un dato solo toglie di mezzo ogni discussione: prima di queste elezioni provinciali il Popolo della Libertà governava 5 milioni di persone interessate dal voto. Adesso ne governa ben 21 milioni": così il premier Silvio Berlusconi in una dichiarazione.

"Il Popolo della Libertà, la Lega, la maggioranza e il governo escono ulteriormente rafforzati da queste elezioni. Ringrazio gli italiani per il consenso che hanno voluto accordare ancora più del passato al Popolo della Libertà, soprattutto in una competizione amministrativa influenzata dalle distorsioni mediatiche e dagli attacchi eversivi rivolti da un gruppo editoriale contro il presidente del Consiglio e il suo governo". Lo afferma il premier Silvio Berlusconi nel commentare i risultati dei ballottaggi per le amministrative.

"Ringrazio gli italiani per il consenso che hanno voluto accordare ancora più del passato al Popolo della Libertà, soprattutto in una competizione amministrativa influenzata dalle distorsioni mediatiche e dagli attacchi eversivi rivolti da un gruppo editoriale contro il presidente del Consiglio e il suo governo": così il premier Silvio Berlusconi commentando l'esito dei ballottaggi.

AL CENTROSINISTRA 11 COMUNI CAPOLUOGO SU 16

Il centro sinistra si aggiudica 11 comuni capoluogo sui 16 e 13 province su 22. E' quanto emerge dai dati definitivi dei ballottaggi di Comuni e province.

Fra le province significativi i risultati di Milano e Venezia, dove vince il centrodestra, mentre Torino è del centrosinistra. Nel capoluogo piemontese vince Antonino Saitta (cs) con il 57,4% contro il 42,6% del candidato di centrodestra, Claudia Porchetto (42,8), a Milano vince Podestà (cd) con il 50,2 e Penati (cs) con il 49,8% cioè con uno scarto di soli 4.626 voti.

A Venezia quando mancano solo dieci sezioni è in vantaggio il centro destra con Francesca Zaccariotto che ha il 51,8% mentre il centrosinistra con Davide Zoggia il 48,1. Nei comuni da segnalare la situazione di Padova, Bologna, Firenze e Bari dove la vittoria del centrosinistra sembra ormai scontata.

A Padova è stato eletto Zanonato già sindaco uscente con il 52% contro il 48% di Marco Marin (cd); a Bologna vince il candidato del centrosinistra, Flavio Del Bono con il 60,7% mentre il candidato di centrodestra Alfredo Cazzola ottiene il 39,3%; a Firenze è sindaco Matteo Renzi (cs) con il 60% netto e Giovanni Galli (cd) il 40%.

A Prato il centrodestra espugna il comune, dove Roberto Cenni diventa sindaco con il 50,9% contro il 49,1% di Massimo Carlesi.

Non riesce a fare altrettanto alla provincia dove diventa presidente Lamberto Gestri (cs) con il 50,8% contro il 49,2% di Cristina Attucci(cd).

Infine a Bari Michele Emiliano (cs) sindaco uscente è stato rieletto con il 59,8 mentre Simeone Di Cagno Abbrescia (cd) ha ottenuto il 40,2%.



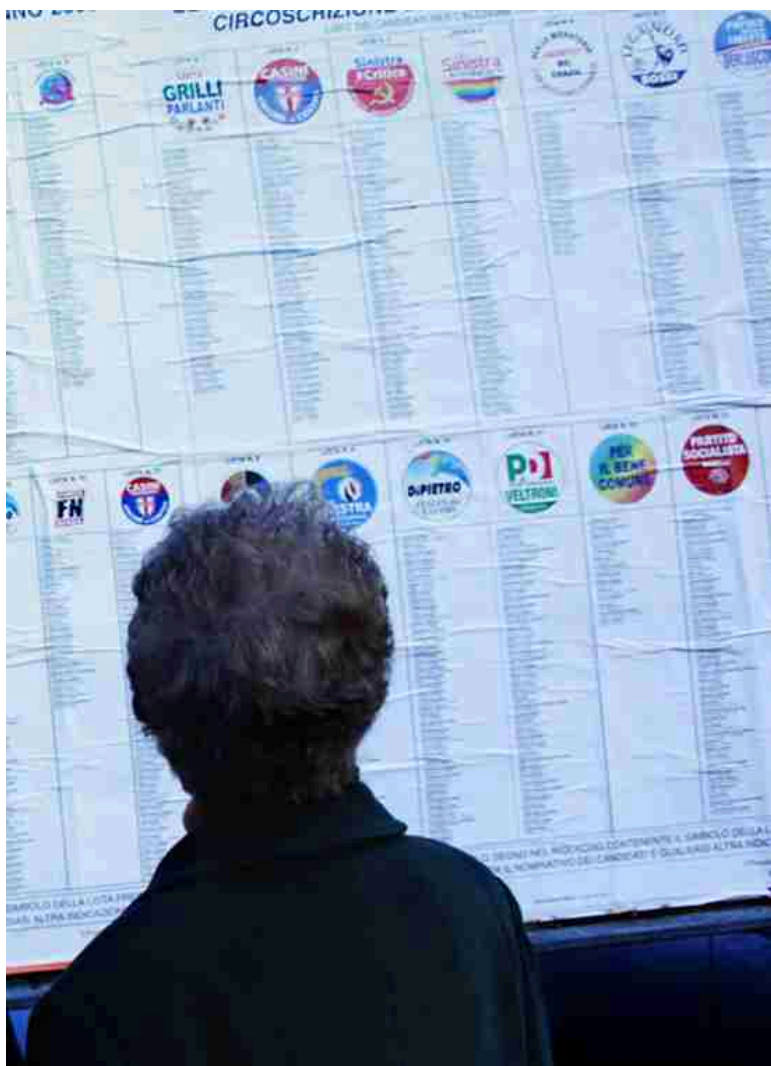
RIEPILOGO DEFINITIVO

Ventisette Province al centrosinistra, che ne aveva 50, e trentacinque al centrodestra, che ne aveva 12. Questo il quadro riepilogativo per coalizioni delle elezioni amministrative 2009, tra primo turno e ballottaggio, per il rinnovo di 62 consigli provinciali e le elezioni dei presidenti di Provincia.

Sedici comuni al centrosinistra, che ne aveva 26, quattordici al centrodestra, che ne aveva 4. Questo il quadro riepilogativo per coalizioni delle comunali 2009, tra primo turno e ballottaggio, per quanto riguarda i 30 comuni capoluogo

TIENE IL CENTROSINISTRA, MILANO AL CENTRODESTRA

ROMA - Il centrodestra toglie qualche provincia al centrosinistra (tra le quali Milano e Venezia), ma non dilaga. Il centrosinistra si conferma nelle proprie roccaforti (in primis Bologna, Firenze e Bari, ma anche Padova), ma non riesce ad approfittare dei guai di Silvio Berlusconi. La tornata delle amministrative si chiude senza che nessuno delle due coalizioni finisca al tappeto.



Certamente rispetto alla mappa di cinque anni fa, il centrodestra ha portato dalla sua parte province e comuni che erano dell'avversario. Ma anche il Pd non esce male dall'appuntamento con i ballottaggi: i risultati danno una boccata d'ossigeno ai Democratici e ai loro alleati, non solo per la tenuta delle posizioni in Toscana ed Emilia, ma anche per l'inatteso testa a testa di Milano dove il candidato del Pdl Guido Podestà la spunta per poche migliaia di voti lungo l'asse rinsaldato con la Lega, e per la vittoria a Torino. Anche a Venezia, altra provincia strappata al Pd, l'alleanza di Pdl e Carroccio non ha vinto a mani basse. Ci sarà dunque da discutere, nel polo di centrodestra, sulla guida di Veneto e Lombardia.

Il Pdl, comunque si mostra più che soddisfatto. Il coordinatore Denis Verdini dice che "il centrodestra ha vinto", perché è aumentato il numero delle province e dei comuni amministrati. E comunque, sottolinea, "va considerato il dato dell'astensione". Umberto Bossi rivendica l'apporto decisivo della Lega: "Bisogna prendere atto che la gente si fida di noi. Siamo forti, abbiamo chiesto alla gente di non votare per il referendum e di votare per le amministrative". In casa dei Democratici, il risultato elettorale viene visto come la prova che l'onda lunga di Berlusconi si è esaurita e che è possibile risalire la china. Secondo il segretario Dario

Franceschini, con il risultato di oggi "comincia il declino della destra. Sarà un percorso lungo, ma con lavoro e impegno porteremo avanti un cammino di cambiamento del Paese".

Quanto al Pd, per Franceschini, il risultato è "positivo, meglio delle aspettative". Intanto, il segnale è "importantissimo", dice il segretario Democratico: "Appena 15 giorni fa, il Pdl prevedeva di raggiungere il 45% alle Europee e di conquistare tutte le grandi città. Oggi invece Berlusconi è 10 punti sotto e c'è alle amministrative una tendenza a favore del Pd molto importante, in un momento in cui in Europa soffia un vento di destra". Replica il coordinatore del Pdl Ignazio La Russa: "Gli italiani non sono scemi".

Noi abbiamo vinto: su 22 città dove si votava per il ballottaggio, noi conquistiamo molte città mentre loro nessuna dove governavamo noi". Tra i soddisfatti ci sono i centristi dell'Udc, che hanno differenziato le loro alleanze nei vari comuni: "Ovunque - dice il segretario Lorenza Cesa - l'Udc ha fatto e fa la differenza. Da Bari a Torino le nostre scelte coraggiose ci stanno premiano, nonostante l'autentica caccia all'uomo messa in piedi dal Pdl". Entusiasta del contributo dato dall'Udc al centrosinistra anche il democratico Francesco Rutelli. I risultati delle elezioni aprono anche una polemica sul meccanismo dei ballottaggi.

La Russa propone di cambiare le regole, lasciando il ballottaggio solo se nessun candidato raggiunge il 40%. Insorge Franceschini: "La proposta di eliminare i ballottaggi che arriva in queste ore dal centrodestra è una chiara ammissione di sconfitta. Una proposta surreale, come a dire che siccome c'è un risultato negativo allora si cambia la legge... ci sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere".

MILANO: PENATI, MI SONO CONGRATULATO CON PODESTA'

"Ho telefonato a Guido Podestà per augurargli buon lavoro e per fargli le congratulazioni". Sono queste le prime dichiarazioni del candidato sconfitto al ballottaggio per la presidenza della Provincia di Milano, Filippo Penati Penati ha parlato in una conferenza stampa al suo comitato elettorale.

REFERENDUM, FLOP STORICO

Il referendum odierno ha avuto il record negativo di affluenza nella storia dei referendum e ciò "merita una riflessione". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, comunicando al Viminale i dati sull'affluenza della consultazione referendaria: 23,2% per il primo ed il secondo quesito, 23,7% per il terzo quesito. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha annunciato che proporrà una modifica sulla legge che regola i referendum, "per evitare che uno strumento importante di democrazia diretta diventi inutile".

Per quanto riguarda l'affluenza ai ballottaggi, per le comunali ha votato il 61,3%. Alle provinciali ha votato il 45,8% degli elettori. Al primo turno l'affluenza era stata del 69,2%.

L'Aquila riapre parte del centro storico

Scossa di magnitudo 3,4 alle 18,31 tra l'Aquila e Rieti

L'AQUILA - Il centro storico dell'Aquila è stato riaperto oggi in un breve tratto - nel corridoio dalla villa comunale a Piazza Duomo - dalle 11 alle 22; è stato poi deciso che l'apertura sarà permanente dalle 8 alle 22. Nel tratto riaperto è possibile accedere, per motivi di sicurezza, a gruppi di 50 persone, scortati dai vigili del Fuoco. Nelle prossime settimane il sindaco, Massimo Cialente, una volta operati ulteriori interventi di messa in sicurezza di alcuni edifici, vuole riaprire anche il tratto da piazza Duomo ai Quattro Cantoni - quello dello storico «struscio» sotto i portici - e dai Quattro Cantoni alla basilica di San Bernardino.

Letta: il cammino della speranza. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha auspicato che la passeggiata fatta oggi in occasione della riapertura del primo tratto del centro storico dell'Aquila, sia intitolata, «il cammino della speranza». «È come dopo la guerra alla ripresa della vita economica italiana, alla vigilia di quello che fu definito il "miracolo della ricostruzione". Così fu intitolato il cammino della speranza: fu una specie di messaggio che spinse gli italiani a darsi da fare, così questa passeggiata mi piacerebbe che fosse intitolata "il cammino della speranza" e che fosse il messaggio che diamo agli italiani». «C'è la volontà e l'impegno del Governo - ha ribadito - a fare tutto quello che c'è da fare perchè L'Aquila torni a

volare: quello che è successo in questi primi due mesi, in queste prime settimane, è una testimonianza chiara di questa volontà». Proprietario area espropriata blocca le ruspe. Il proprietario dell'area espropriata nel sito di Bazzano, il cantiere più avviato per la realizzazione di case antisismiche all'Aquila, ha

ricostruzione all'Aquila «dimostrano che l'impegno del governo è reale, vero, autentico e certo, e che non si giustificano le polemiche».

Letta, Bertolaso e Alemanno a pranzo nella tendopoli. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, è arrivato poco dopo le 13 nella



inscenato stamani un'azione di protesta mettendosi davanti alle ruspe e di fatto bloccando i lavori: Stefano Properzi Curti, chiede che vengano spostati i confini dell'area edificabile sempre in uno spazio di sua proprietà. Sul posto è intervenuta la Digos, con la quale, come ha sottolineato Properzi «ho raggiunto un accordo secondo il quale, fino a quando non sarà presa in considerazione la mia istanza, i lavori sono bloccati». Letta: lavori dimostrano impegno governo. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Gianni Letta, ha sottolineato che i lavori già avviati per la

tendopoli di Tempera, frazione dell'Aquila: poco prima di lui il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta aveva fatto la fila insieme agli sfollati per pranzare nella stessa tendopoli. I due politici si sono salutati calorosamente e poi si sono seduti allo stesso tavolo per consumare pollo, insalata e ravioli insieme al capo della protezione civile, Guido Bertolaso, al questore e al prefetto del capoluogo abruzzese, rispettivamente Filippo Piritore e Franco Gabrielli; da notare l'assenza di rappresentanti del Comune e della Provincia dell'Aquila.

BERTOLASO:

"In Italia, 500 ospedali a rischio sismico"

Il capo della Protezione civile pessimista sulla messa in sicurezza: "Solo per concordare con tutte le amministrazioni cosa fare servono fino a 4 anni". Unico esempio virtuoso quello del Mare a Napoli: 'Ma non funziona'

ROMA - "Nonostante l'esigenza della messa in sicurezza, la riqualificazione della rete ospedaliera", nelle regioni a maggior rischio sismico, "procede in maniera lenta e parziale". Lo dice il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, nel corso di una audizione alla commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, nell'ambito dell'indagine sulle condizioni strutturali degli ospedali situati in zone a rischio sismico.

Più in generale, Bertolaso spiega che negli anni passati sono stati stanziati "prima 65 milioni di euro" e successivamente altri "234 milioni" per interventi straordinari infrastrutturali su quelli che vengono definiti edifici strategici

come ospedali, scuole, prefetture, viadotti e caserme dei vigili del fuoco. Queste somme, di fatto, hanno finora consentito, aggiunge Bertolaso, "solo delle verifiche tecniche su circa 7.000

edifici strategici a rischio", mentre gli "interventi veri e propri sulle strutture sono stati circa 230". Di questi, "pochi sono stati gli interventi sulle realtà



sanitarie, per la maggior parte si è trattato di scuole". Tra l'altro, aggiunge, "sono circa 15.000 gli edifici scolastici che richiedono interventi per la messa in sicurezza".

Tornando agli ospedali, oggetto dell'audizione, il capo della Protezione civile sottolinea che "gli edifici in zone sismiche su cui occorre intervenire non sono inferiori a 500". E riguardano, soprattutto, "le zone dell'Appennino, le regioni del

Centro e del Sud".

L'unico esempio "virtuoso" in Italia, spiega Bertolaso, "è il nuovo ospedale del Mare a Napoli, costruito secondo i più avanzati sistemi tecnologici contro il rischio sismico. È l'unico che poggia su 327 cuscinetti antisismici che lo isolano dal terreno.

Peccato - osserva - che non è stato

ancora aperto. Ma è auspicabile che possa entrare in funzione in tempi rapidi perché può essere un modello per altre esperienze".

Sulle difficoltà di avviare questi lavori si messa in sicurezza degli edifici, Bertolaso è critico: "Ci vogliono sempre 2, 3, 4 anni per riuscire a concordare con tutte le amministrazioni competenti le cose da fare. Qualsiasi situazione nel nostro Paese si voglia risolvere o si interviene in emergenza e allora tutti a criticare la Protezione civile che si occupa di tutto, oppure se si seguono le vie ordinarie ci vuole parecchio tempo, purtroppo questo è un po' il nostro dramma".

In ogni caso, dice, "con il decreto Abruzzo viene garantito lo stanziamento di un miliardo di euro per intervenire in tutta Italia" sugli edifici a rischio. E "lo faremo concordandoli con le autorità competenti".

Ma basterà un miliardo? "No, è chiaro che non basta", replica Bertolaso, "però intanto cominciamo. Per riuscire a mettere in sicurezza tutti gli edifici pubblici e privati del nostro Paese ci vorrebbero una decina di leggi finanziarie messe tutte insieme, ma se non si comincia, continueremo solo a polemizzare e a lamentarci mentre è giunto il momento di fare qualcosa di concreto".

L'unico esempio "virtuoso" in Italia, spiega Bertolaso, "è il nuovo ospedale del Mare a Napoli, costruito secondo i più avanzati sistemi tecnologici contro il rischio sismico. È l'unico che poggia su 327 cuscinetti antisismici che lo isolano dal terreno.

LA MORTE DI UN'EMIGRATA MODENESE SCATENA IN CILE UNA LOTTA PER L'EREDITÀ

BOLOGNA\ aise\ - È finita su tutti i giornali cileni la storia di una emigrata emiliano-romagnola che, alla sua morte, ha lasciato in eredità a un'istituzione benefica la notevole somma di 4.500 milioni di pesos, pari a circa 5,8 milioni di euro. Albertina Cortesi, deceduta il 9 aprile scorso a 89 anni, era figlia di coloni dell'Appennino modenese arrivati a Capitan Pastene, nella IX Regione cilena, nel 1905.

L'emigrata, riferisce oggi il portale della Consulta emiliano-romagnola, ha fatto fortuna lavorando i terreni agricoli del suo villaggio natale, un centinaio di km a nord di Temuco, dove possedeva sei fondi per circa 720 ettari, quattro immobili e l'edificio della scuola di agricoltura "San Sebastian" che conta 475 alunni.

L'imprenditrice agricola, vedova e senza figli, aveva accumulato una ricchezza che

certamente non ostentava, avendo sempre vissuto in una modesta casa di legno di cento metri quadri, con gli unici lussi di un televisore, una radio, un forno a legna e una camionetta.

Stupore, quindi, all'apertura del testamento, che nominava destinatario dell'ingente somma l'Hogar de Cristo a Temuco, dove l'anziana si era ritirata dopo la diagnosi di demenza senile.

Fondatore dell'Hogar de Cristo fu un prete, Padre Hurtado, che ha dedicato tutta la sua vita alla beneficenza, soprattutto verso i senzatetto, che cercava per le strade della capitale e poi caricava su un camioncino per condurli in un capannone dove trovavano cibo e un pagliericcio per dormire. Morto il suo fondatore, fatto Beato con tanto di santuario, è nata una struttura capillare per raccogliere fondi, la quale oggi con

molto successo continua con l'assistenza ai senzatetto ed è proprietaria di una dozzina di cimiteri e imprese di pompe funebri in tutto il Cile.

Nel 1997, nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali, spiega l'avvocato Sonia Vargas, l'anziana figlia di emigrati fa testamento e lascia la sua eredità all'Hogar de Cristo con la richiesta di destinarla alla creazione di una scuola di studi agricoli di livello universitario. Ma gli avvocati della famiglia hanno impugnato il testamento, esibendone un altro, datato 2005, con il quale Albertina revocava tutte le disposizioni del precedente. I nuovi beneficiari sarebbero i fratelli Nita e Lino Cortesi. No, sostiene l'avvocato Vargas: i familiari hanno approfittato dell'Alzheimer per manipolare la volontà di "zia Berta". Insomma, una telenovela: che continua.

I sostenitori di Mousavi di nuovo in strada

Iran: vietate manifestazioni per Neda

Molte le iniziative per ricordare le vittime, la contestazione parte dal web

Teheran (ARC) - Sono state vietate le manifestazioni in segno di lutto per la morte di Neda Soltani. La ragazza, uccisa due giorni fa da un colpo di arma da fuoco, è diventata la figura simbolo della protesta in atto. Il video scioccante, che ritrae gli ultimi istanti di vita della ragazza, ha fatto il giro del mondo. Il divieto delle autorità non ha scoraggiato i sostenitori di Mir Hossein Mousavi, che si sono radunati a migliaia sfidando la polizia e i Pasdaran. Nella protesta in corso sta svolgendo un ruolo

decisivo internet. Non solo per quanto riguarda la diffusione del video di Neda, ma anche attraverso Facebook.

È nato nella concitazione degli ultimi giorni il gruppo "Angeli dell'Iran". Nel giro di poche ore sono stati registrati duemila iscritti. Lo scopo è quello di poter celebrare il lutto per la morte di Neda e degli altri manifestanti uccisi. Il popolo degli oppositori di Ahmadinejad invita coloro i quali volessero partecipare alle celebrazioni in onore delle vittime, a scendere in piazza con

candele nere con nastri verdi.

I sostenitori di Mousavi hanno invitato tutti gli automobilisti di Teheran ad accendere i fari delle loro auto alle 17 in punto (13,30 ora italiana), "per mostrare solidarietà alle famiglie dei martiri uccisi negli ultimi giorni". Anche i giornali iraniani hanno dato spazio alle proteste ed alle immagini che ritraggono la morte di Neda. La linea adottata dalla carta stampata è la stessa, per quanto riguarda i quotidiani più autorevoli.

INMIGRAZIONE

Razzismo Italia, crescono i casi: i romeni i più colpiti

ROMA - Crescono i casi di razzismo riportati dai media, e si tratta soprattutto di atti di violenza fisica o a danno di cittadini romeni. Erano 119 casi nel 2007, sono stati 124 nel 2008 e 76 nei primi 3 mesi e mezzo di quest'anno, per un totale di 319 episodi. Il monitoraggio sulla stampa fa parte del Libro Bianco sul razzismo realizzato dall'associazione Lunaria con il sostegno del gruppo dei Verdi al Parlamento europeo e presentato a Roma. Prevalgono le violenze fisiche (187 casi di cui 15 morti)

contro le 132 violenze verbali, soprattutto i discorsi razzisti (95 episodi) mentre le scritte, le pubblicazioni, e la propaganda razzista si fermano a quota 30.

Per quanto riguarda i colpevoli degli atti razzisti, si tratta soprattutto di singoli cittadini o gruppi di ignoti (197 casi), di frange di estrema destra (34), di istituzioni (33), di forze di polizia (28), di esponenti della Lega Nord (16) e di tifosi (11). Le categorie più colpite risultano essere gli immigrati e i profughi in generale (203 episodi), seguite da rom (83),

musulmani (20), e ebrei (13). Nei casi in cui sono noti la nazionalità e il sesso della vittima i più colpiti risultano essere i cittadini romeni (81), seguiti da quelli di Bangladesh (18), Marocco (14) e Senegal (13), e in prevalenza uomini (95 episodi).

Un altro dato che emerge dal monitoraggio dei casi di razzismo sui media è che 40 episodi hanno avuto come vittime dei minorenni; di questi 24 sono avvenuti in spazi pubblici come bar, discoteche, parchi e strade.

"Negli ultimi casi di cronaca

però il colore della pelle è diventato più incisivo - dice Paola Andrisani, esperta di etnologia - e anche il fenomeno delle bande e delle baby gang ha avuto un certo peso". L'analisi dell'associazione Lunaria è stata svolta sulla carta stampata e sul web, sui rapporti di altri enti, sugli archivi e sulla rassegna stampa sulle notizie riportate tra il primo gennaio 2007 e il 15 aprile 2009. Dal monitoraggio sono stati esclusi i casi di razzismo nei Cie, i centri di identificazione ed espulsione. (Dires - Redattore Sociale).

CALCIO, CONFEDERATIONS: ITALIA SI GODE 'PAISA' ROSSI

ATG) Roma - Gli spagnoli, mai troppo teneri con il calcio italiano, parlano già – sul quotidiano "As" – di "tradimento" e "parricidio". La scelta di Giuseppe Rossi, italiano nato nel New Jersey, ma con il sangue tinto d'azzurro, proprio non va giù agli ipercritici "cugini" di là dei Pirenei, rimasti incantati dalle prodezze e dell'attaccante proprio contro la sua seconda patria.

Eppure per il ragazzo dell'East Coast quella della nazionale è stata una scelta naturale, che peraltro non esclude il doveroso attaccamento anche alla patria che l'ha visto nascere e crescere. "Paisà: questa parola mi piace, mi ci chiamano negli Stati Uniti. Sì, chiamatemi pure così", dice l'attaccante, rivendicando l'intreccio complesso di culture che porta sulle spalle. "Gli Stati Uniti sono il mio Paese – dice – ma ora che gioco in Nazionale, l'Italia me la sento



dentro. Sono contento di essere qui. Gli Usa restano casa mia perché lì sono nato e lì vive la mia famiglia, ma in Italia ho vissuto 5-6 anni, sono cresciuto come uomo e come calciatore quindi è una grande parte di me anche l'Italia". Eppure l'opportunità – in tempi non sospetti – di giocare a calcio con la maglia della nazionale a stelle e strisce Rossi l'avrebbe pure avuta: il ct Bruce Arena voleva insistentemente Rossi tra i suoi ragazzi all'ultimo mondiale, ma già da allora l'attaccante aveva in

mente solo l'azzurro. "Arena – spiega – mi voleva in squadra per i Mondiali del 2006, ma per me era stato sempre un sogno giocare con l'Italia, quindi è stata una decisione un po' scontata". Sugli obiettivi per l'immediato futuro non ha dubbi ("voglio vincere il mondiale"), ma chi crede che si sia montato la testa si sbaglia: "Cerco sempre di essere me stesso. Sono un ragazzo tranquillo, semplice. Poi è in campo che devi dimostrare di che pasta sei fatto. Adesso penso alla Confederations Cup, poi mi concentrerò su altre cose".

Intanto la numerosa comunità degli italiani negli Usa si coccola il suo figlio di successo: "Per noi italoamericani – ha spiegato Amato Berardi, senatore Pdl in quota italiani all'estero – Giuseppe Rossi è un grande motivo di orgoglio, per questo lo premieremo al Niapac (National Italian-American political action committee) come personalità sportiva dell'anno. Lui è una eccellente motivazione per i giovani: ha la doppia cittadinanza ma ha scelto di giocare e segnare per l'Italia".

FORMULA UNO: MESSAGGI DI SOSTEGNO DAI TIFOSI SUL SITO

(NoveColonne ATG)? Roma - Il sito della Ferrari continua a ricevere centinaia di messaggi a supporto della posizione della casa di Maranello e della Fota nella querelle sul futuro della Formula Uno. Nei forum e nella mail di www.Ferrari.com arrivano attestati di stima e di sostegno dai paesi più diversi, come Canada, Usa o Lituania. Via internet i tifosi fanno sapere che "non

vogliono una Formula Uno trasformata in una gara di kart" e che "senza i grandi costruttori non può esserci Formula Uno". Altri chiedono di inoltrare mail alla Federazione per sottolineare il loro appoggio di tifosi alla Formula Uno voluta dalla Fota. E tante sono le e-mail che si rivolgono direttamente al presidente di Ferrari, Luca di Montezemolo, invitandolo a non mollare.

CALCIO, MARCA: 13 MLN ANNUI A RONALDO, E' IL PIU' PAGATO

(NoveColonne ATG) Roma - Non cessa di stupire l'operazione milionaria che ha portato Cristiano Ronaldo a lasciare il Manchester United per approdare al Real Madrid. Dopo che il mondo intero è rimasto a bocca aperta per la cifra choc (circa 94 milioni di euro) che le merengues hanno sborsato per aggiudicarsi il fuoriclasse portoghese, ora è l'ingaggio dell'attaccante che desta scalpore. Secondo il quotidiano spagnolo Marca, infatti, Ronaldo potrebbe beneficiare di uno stipendio

lordo di circa 13 milioni di euro a stagione. La cifra, ancora non confermata, costituirebbe un bel salto di qualità rispetto al comunque "dignitoso" stipendio di 7,5 milioni lordi a stagione che il Pallone d'oro percepiva a Manchester. E, soprattutto, farebbe di Cristiano il calciatore più pagato in assoluto, superando Zlatan Ibrahimovic, attuale detentore del record. Real Madrid protagonista assoluto del mercato, insomma. Ed ecco che le altre squadre si sfregano già le mani non

appena vi sia il sentore di un interessamento madri dista per qualche loro giocatore. Ma, fanno sapere dalla capitale spagnola, a tutto c'è un limite. Secondo El Pais, infatti, Florentino Perez avrebbe per un po' messo in "stand by" le operazioni di mercato per accaparrarsi Xabi Alonso, David Villa e Franck Ribery. Le richieste troppo esose di Liverpool, Valencia e Bayern Monaco avrebbero infatti irritato la dirigenza del Real, infastidita dalla "voracità dei venditori", per usare

un'espressione di un dirigente del club riportata dal quotidiano spagnolo. "Diamo una frenata – è stato un altro commento – credono che siamo Re Mida". Intanto il club blancos è stato bacchettato dal premier socialista spagnolo José Luis Zapatero, che ha definito "eccessiva" la somma spesa da Florentino per Ronaldo. "Non so se sono la persona più indicata per parlare degli acquisti del Real Madrid – ha detto il presidente in un'intervista tv – ma queste cifre mi sembrano eccessive".



Turismo giù anche a maggio: pernottamenti -7%, occupati -4%

ROMA - Turismo, calo continuo. Per il quinto mese consecutivo il monitoraggio settoriale, realizzato dalla Federalberghi-Confturismo (l'indagine è stata svolta dal 1° al 7 giugno, intervistando con metodologia internet 974 imprese ricettive, equamente distribuite sull'intero territorio nazionale e rappresentative per classificazione di stelle), evidenzia un segno meno, che a maggio fa registrare un -7% nei pernottamenti alberghieri.

A questi dati va aggiunto, sempre a maggio, il -2% di lavoratori occupati (di cui -2% a tempo indeterminato e -4% a tempo determinato). Queste cifre fanno seguito ai risultati dei mesi precedenti che hanno inanellato nell'ordine: a gennaio -7% di presenze (ed il -4,5% di lavoratori occupati); a febbraio -10% di presenze (ed il -6% di lavoratori occupati); a marzo -14,6% di presenze (ed il -8,6% di lavoratori occupati); ad aprile -3% di presenze (ed il -6,5% di lavoratori occupati).

"Pur essendo riusciti ad ottenere dal governo, proprio in questi giorni-sostiene Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi-Confturismo- la istituzione del ministero del Turismo e recentemente un fondo di credito bancario dedicato al comparto da 1,6 miliardi di euro, purtroppo i risultati che registriamo continuano a penalizzare fortemente il comparto e di conseguenza il settore. Strategico, a questo punto- aggiunge Bocca-, è il varo di una manovra fiscale volta a ridurre l'Iva nel turismo, per la quale abbiamo da tempo inviato al governo una nostra proposta".

Consumi piatti nei supermercati



Crescita marzo- aprile +0,3% in volume, aumenta ricorso a sconti (ANSA) - ROMA- Il carrello della spesa continua a riempirsi poco e, sempre più spesso, sono i prodotti a prezzi ribassati quelli scelti dalle famiglie. Da una ricerca su dati di oltre 7mila centri vendita - che rappresentano una proiezione del 100% della distribuzione - emerge che a marzo-aprile la crescita in volume delle vendite del largo consumo confezionato è stata pari allo 0,3%, nella media degli ultimi 12 mesi. Circa un 25% della spesa riguarda prodotti in sconto, contro il 20% di un anno fa.

G8: SITUAZIONE ECONOMICA MIGLIORA MA RISCHIO OCCUPAZIONE (COMUNICATO)

(ASCA) - Lecce, 1- "Segni di stabilizzazione" si intravedono nell'economia, ma permangono "incertezza e rischi significativi". Inizia così il comunicato ufficiale emesso al termine del G8

finanziario sotto la presidenza italiana e che è stato illustrato dal direttore generale del Tesoro, Vittorio Grilli.

I segnali positivi sono nella ripresa delle borse, gli spread dei tassi che si riducono, la fiducia di imprese e consumatori che migliora. Tuttavia, anche dopo l'avvio della ripresa "la disoccupazione può continuare a crescere".

Quindi i paesi dovranno continuare a



"implementare le azioni per ridurre l'impatto della crisi sulla disoccupazione e massimizzare il potenziale di crescita dei posti di lavoro nella fase della ripresa". È necessario anche "rafforzare i sistemi di protezione sociale" per far sì che i lavoratori non siano espulsi dal sistema.

PENSIONI: SCHIFANI, INNALZAMENTO ETA' ORMAI IMPROCRASTINABILE

Santa Margherita Ligure (Ge), "L'innalzamento dell'età pensionabile in relazione all'allungamento della vita appare improcrastinabile". Lo ha detto il presidente del Senato, Renato Schifani, dal palco del forum dei giovani imprenditori di Santa Margherita.

Per Schifani, una riforma delle pensioni "deve avvenire con l'accordo di tutte le parti" e con l'obiettivo di "creare un giusto rapporto tra le pensioni e costo della vita".



SALARI:**+01% nel 1° trimestre 2009: l'aumento più basso dal 2000**

ROMA - Nel primo trimestre 2009, le retribuzioni lorde per Unità di lavoro a tempo pieno equivalenti (Ula) al netto degli effetti stagionali hanno registrato nel complesso dell'industria e dei servizi un incremento, rispetto al trimestre precedente, dello 0,1 per cento. Per gli indici grezzi è risultato un aumento tendenziale (ovvero rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) dello 0,6 per cento. Comunicato dall'Istat, si tratta dell'aumento più basso dal 2000.

Al netto degli effetti stagionali, rispetto al trimestre precedente, l'indice registra una variazione nulla nell'industria e una leggera riduzione nei servizi (meno 0,1 per cento). Il tasso di crescita tendenziale delle retribuzioni per Ula nel primo trimestre del 2009 è stato del 1,2 per cento nell'industria e dello 0,1 per cento nei servizi. All'interno del settore industriale, nel primo

trimestre del 2009 le retribuzioni per Ula hanno segnato l'incremento tendenziale più marcato nelle costruzioni (più 2,8 per cento).

All'interno del terziario, la crescita tendenziale delle retribuzioni più elevata si è manifestata nel comparto del commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (più 3 per cento). Si deve precisare che la variazione tendenziale negativa (meno 8,5 per cento) registrata nel settore delle attività finanziarie e assicurative è dovuta al confronto con il livello particolarmente elevato del primo trimestre 2008 che rifletteva la presenza di componenti retributive occasionali (arretrati e una tantum), erogate a seguito del rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Un effetto analogo, sebbene di dimensione inferiore, ha riguardato il settore del trasporto e magazzinaggio dove si registra una variazione negativa di meno 0,8 per cento.

ONERI SOCIALI - Al netto degli effetti stagionali, gli oneri sociali per Ula hanno segnato una variazione congiunturale di meno 0,1 per cento nel totale, con un diminuzione dello 0,2 per cento nell'industria e dello 0,1 per cento nei servizi. La dinamica tendenziale degli oneri sociali per Ula nel primo trimestre del 2009 è stata, nell'insieme dei settori dell'industria e dei servizi, inferiore a quella delle retribuzioni, con un incremento dello 0,3 per cento.

Nell'industria, gli oneri sociali per Ula hanno registrato un incremento tendenziale dello 0,8 per cento. Nei servizi, la variazione è stata di più 0,2 per cento.

All'interno dell'industria, l'aumento più marcato ha riguardato il settore della fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (più 2,8 per cento). All'interno del terziario, la variazione tendenziale più elevata (più 3,1 per cento) è stata registrata dal settore

commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli.

A sintesi delle dinamiche delle retribuzioni e degli oneri sociali, nel primo trimestre del 2009 la variazione congiunturale dell'indice destagionalizzato del costo del lavoro per Ula è stata di più 0,1 per cento nel totale con una variazione nulla nell'industria e di meno 0,1 per cento nei servizi. In termini tendenziali, il costo del lavoro per Ula nell'insieme dell'industria e dei servizi è aumentato dello 0,6 per cento. Il tasso di crescita tendenziale del costo del lavoro per Ula nel primo trimestre del 2009 è stato maggiore nell'industria (più 1,1 per cento) che nei servizi (più 0,2 per cento). Nell'industria aumenti del costo del lavoro superiori alla media si sono registrati nel settore delle costruzioni (più 2,6 per cento). All'interno del terziario, l'incremento più marcato ha riguardato il settore commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (più 3 per cento).

Fisco, Italia prima nell'Ue per tasse su lavoro

BRUXELLES - L'Italia è il Paese Ue dove è più alto il carico fiscale sul lavoro: lo ha reso noto Eurostat in base al confronto effettuato sui dati relativi al 2007. In Italia, secondo Eurostat, le tasse e i contributi sociali rappresentano il 44% del costo del lavoro contro il 42,3% della Svezia e il 42,3% del Belgio.

Secondo le tabelle diffuse dall'Istituto di statistica europeo, tra il 2000 e il 2008, e' invece diminuita di un punto percentuale l'aliquota massima applicata ai redditi delle persone fisiche, passata dal 45,9 al 44,9%. Per i redditi delle imprese italiane, segnala ancora Eurostat, la riduzione dell'imposizione fiscale e' arrivata a sfiorare i 10 punti percentuali. Si e' passati dal 41,3% del 2000 al 31,4% di quest'anno.

L'Italia è il quinto paese nell'Ue per pressione fiscale, con un 43,3% superiore sia alla media dell'Ue-27 (superata di 5,8 punti), sia a quella della zona Euro (superato di 5,1 punti). Lo rende noto un rapporto della Commissione europea i cui

dati sono aggiornati al 2009. L'Italia inoltre è il quarto paese in Europa con la tassazione più elevata sulle imprese. Nel dettaglio, la tassazione sulle imprese italiane - secondo il rapporto dell'Ue - è rimasto quest'anno stabile al 31,4%, stesso livello del 2008 quando si era scesi dal 37,3% del 2007. Fisco più pesante solo per le aziende di Malta (35%), Francia (34,4%) e Belgio (34%). Secondo i dati del rapporto l'Italia è il secondo paese dell'Ue con la più elevata imposizione fiscale sul capitale con il 36,2%. Mentre sul fronte della tassazione sui consumi è uno dei paesi con la percentuale più bassa, il 17,1%.

Tuttofood, tutti i prodotti lombardi in un click

Milano, (Adnkronos) - Le aziende lombarde, le dettagliate caratteristiche dei loro prodotti, le informazioni complete sul panorama agroalimentare regionale. Il tutto, scaricabile via bluetooth sul proprio pc portatile o telefono cellulare con un semplice gesto.



Questa l'innovativa soluzione proposta allo stand allestito da Regione Lombardia e Unioncamere a Tuttofood, la rassegna internazionale dell'agroalimentare in corso di svolgimento alla Fiera di Rho. "Allestando il servizio Buona

Lombardia Highlights -spiega Luca Daniel Ferrazzi, assessore all'Agricoltura in Regione Lombardia- abbiamo voluto offrire, per primi in questa manifestazione, un prodotto unico nel suo genere, con il quale gli operatori presenti possono ottenere in tempo reale, scaricandole e avendole sempre a

disposizione, tutte le informazioni possibili sulla presenza lombarda a Tuttofood e sulle nostre eccellenze".

Nello stand della Regione Lombardia e' stata infatti predisposta un'area di accoglienza attrezzata con computer touch screen, tramite i quali i buyer possono ottenere con modalita' operative molto semplici le informazioni sulle aziende agroalimentari, i prodotti e le novita': tutti i dati, in italiano o inglese, possono istantaneamente e gratuitamente essere memorizzati nei pc portatili o in altri supporti digitali.

Maturità 2009, i ragazzi di studenti.it si divertono con riti scaramantici e canzoni



Roma, (Ign) - La Maturità quest'anno fa più paura. E questo è assodato. Ma i ragazzi non si perdono d'animo: c'è chi cerca di affrontare lo studio con ironia e humor dedicandosi a riti scaramantici pre-esame (<http://doc.studenti.it/video-lezioni/maturita/riti-scaramantici-per-l-esame-di-maturita.html>) e chi come Tony Verna, studente di Reggio Calabria, compone la colonna sonora della maturità facendo la parodia al tormentone sanremese di Arisa "Sincerità" (www.stu-

[denti.it/superiori/maturita/parodia_canzone_arisa.php](http://www.studenti.it/superiori/maturita/parodia_canzone_arisa.php)). Intervistato dalla redazione di Studenti.it, Tony Verna, conosciuto da tutti i suoi compagni di liceo per la sua innata simpatia, spiega come è nata l'idea di scrivere una melodia per gli Esami di Stato: "Ho semplicemente pensato che prima o poi, fra le tante parodie di Sincerità, chissà che a qualcuno gli fosse venuto in mente di farne qualcuna sull'esame di maturità e che cosa sarebbe venuto fuori...ci ho pensato talmente tanto che alla fine il problema l'ho risolto io stesso!

E adesso eccomi qui con la mia personale parodia di "Sincerità" dedicata a tutti i maturandi che come me dovranno passare un terzo della nostra libertà estiva a "studiare 30 chili di libri" e "preparare la tesina", con i miei migliori auguri di un buon esame di maturità."

MISS ITALIA NEL MONDO. 50 LE FINALISTE PROVENIENTI DA 43 NAZIONI

Il concorso è riservato alle ragazze di origini italiane che vivono all'estero

(Grtv/Redazione) Sono 50 le concorrenti arrivate alla finale di Miss Italia nel mondo 2009, provenienti da 43 nazioni. La kermesse in onda sabato 27 giugno alle 21, in diretta dal

Palazzo del Turismo di Jesolo, per il terzo anno consecutivo, sarà condotta da Caterina Balivo. Insieme alla showgirl ci saranno anche, l'attore comico Biagio Izzo, Max Vitale e Gigi Garretta. La giuria sarà presieduta da Emanuele Filiberto di Savoia. Il nuovo direttore di Raiuno, Mauro Mazza ha sottolineato che Miss Italia è una manifestazione alla quale la Rai è

affezionata. Il concorso è riservato alle ragazze di origini italiane che vivono all'estero.

Le finaliste sono state selezionate su circa 4 mila candidate in 80 diverse manifestazioni. L'età media è di 23 anni. 38 sono studentesse, 28 frequentano l'università, mentre tutte le altre lavorano.

Web: è on line il blog del primo bioparco immersivo d'Italia

Roma, . - (Ign) - Tigri, pinguini, lama, falchi e tanti altri animali diventano blogger. Zoom Torino, il primo bioparco immersivo d'Italia, e l'agenzia di comunicazione Connexia presenta www.zoomondoanimali.it, il blog in cui gli animali parlano di se stessi e raccontano della propria vita nel bioparco.

Zoom Torino (www.zoomtorino.it) sorge a Cumiana, a una trentina di chilometri dalla città piemontese, è un parco di nuova concezione in cui gli animali si vedono, ma soprattutto si 'vivono', e da vicino, senza reti, gabbie o cancelli, ma solo barriere naturali come cespugli e vasche d'acqua.

Zoom Torino è uno 'parco work in progress', composto di habitat diversi, alcuni già visitabili e altri in costruzione, ma soprattutto è il

rischio, sostenere la ricerca, e approfondire tematiche ambientali. "Abbiamo voluto ricreare a pochi chilometri dal capoluogo piemontese gli habitat naturali di diversi continenti per far sentire i nostri animali 'a casa' - ha detto Gianluigi Casetta, amministratore delegato di Zoom Torino -. Il nostro non è solo un parco in cui vedere animali che diversamente si potrebbero conoscere solo dalla televisione o sulle riviste, ma anche il luogo in cui studiamo e proteggiamo specie minacciate dall'estinzione.

Zoom è un nuovo modo di fare 'cultura ambientale'".



luogo in cui è possibile: imparare a conoscere e proteggere gli animali, conservare e difendere le specie a

WEB

Nasce il Facebook dei medici, consulti rapidi e scambi scientifici

Roma, (Adnkronos Salute) - La rete conquista i medici italiani. A loro è dedicato il primo social network medico-scientifico creato con l'obiettivo di far condividere tra professionisti esperienze, informazioni e conoscenze scientifiche. Si chiama Dottnet il nuovo sito web, dedicato interamente ai camici bianchi e agli operatori del settore.

Nasce dalla comunità degli oltre 100.000 medici iscritti ai servizi Mercurio, azienda specializzata in pubblicazioni scientifiche, in servizi all'industria farmaceutica e sanitaria e agli enti pubblici di settore. "Dottnet - spiega Salvatore Ruggiero, presidente e fondatore di Mercurio, nonché ideatore e direttore del progetto -



offre servizi e notizie aggiornate in tempo reale con l'obiettivo di garantire un'informazione di qualità di facile e immediata consultazione".

La novità del portale sta nella

possibilità per l'utente di navigare in maniera veloce e intuitiva, inviando notizie, votando e commentando gli articoli: "diventando, insomma, egli stesso parte integrante del sito, creando gruppi e comunità che condividono temi e discussioni su argomenti sanitari", precisa Ruggiero.

Il portale, inoltre, offre la possibilità di creare spazi di discussione tra colleghi che possono così scambiarsi opinioni professionali, consigli, esperienze. Il progetto, che conta sulla consulenza

di un vasto numero di professionisti, è certificato; l'accesso è gratuito ed è riservato agli operatori del settore.

Il portale è già attivo all'indirizzo www.dottnet.it.

IPERTENSIONE DA CAMICE BIANCO, RISCHI PER UNO SU TRE

(Adnkronos Salute) - Occhio all'ipertensione da camice bianco: quella che si manifesta mentre ci si fa misurare la pressione nello studio del medico, mentre poi a casa i valori sono normali. Non è sempre un falso allarme come si crede. Questo problema - denunciato da 15 italiani su cento - non è sempre da trascurare, perché un terzo di questi pazienti soffre davvero di ipertensione. E' quanto emerge dal 19.esimo Congresso della Società europea dell'ipertensione (ESH) a Milano.

A indagare meglio sul fenomeno è una parte dello studio 'Pamela', condotta in dieci Centri su 2.000 persone in tutta la Brianza, sotto il coordinamento di Giuseppe Mancia, presidente del Congresso.

Finora questa strana ipertensione 'a singhiozzo' era attribuita all'emozione che il paziente prova quando si trova davanti al medico: ne teme il responso e quindi si agita. "Purtroppo - dice Mancia - lo studio ha dimostrato che la



pressione alta da camice bianco non è da sottovalutare.

A distanza di dieci anni, infatti, i pazienti che si emozionano e vedono salire la pressione arteriosa davanti al medico rischiano tre volte più di un soggetto normoteso diventare ipertesi". Secondo i dati disponibili, l'ipertensione clinica isolata (altro nome del fenomeno) si riscontra nel 15% della popola-

zione generale ed è responsabile "di una percentuale non trascurabile di casi - circa un terzo - di ipertensione". Inoltre, se sembra che nei pazienti che si impressionano alla vista del medico il rischio cardiovascolare sia minore rispetto ai 'veri' ipertesi, diversi studi hanno evidenziato che la condizione si associa alla presenza di danno d'organo e ad alterazioni metaboliche.

O cchio all'ipertensione da camice bianco: quella che si manifesta mentre ci si fa misurare la pressione nello studio del medico, mentre poi a casa i valori sono normali. Non è sempre un falso allarme come si crede.

Questo suggerisce che si possa trattare di una condizione non completamente innocente sotto il profilo clinico. Una volta fatta la diagnosi, ricordano gli esperti, è necessario

valutare la presenza di fattori di rischio metabolici e di danno d'organo.

Esperti: Dal sole azione anti-cancro

No criminalizzare tintarella ma occhio orari e sempre protezione

(ANSA) - ROMA, - Non più il dito puntato contro il sole: la tintarella, affermano i dermatologi, fa bene ed ha anche un effetto anticancro. Dunque, no alla criminalizzazione dei patiti dell'abbronzatura ma attenzione agli orari in cui ci si espone ed utilizzare sempre una protezione. Bastano 2 ore di sole al giorno per dimezzare il rischio di tumore alla prostata, al seno, al colon-retto. Il merito, spiegano i dermatologi, è della vitamina D che l'organismo produce grazie all'esposizione al sole.





Diviso in fogli Codice Leonardo Da settembre in mostra alla Biblioteca Ambrosiana di Milano

(ANSA) - MILANO, - I 12 volumi in cui 40 anni fa erano stati riuniti i 1.119 fogli del Codice Atlantico di Leonardo Da Vinci sono stati 'sfasciolati'. Una decisione per assicurare una migliore conservazione e facilitare anche l'esposizione. Da settembre la Biblioteca Ambrosiana, proprietaria del Codice, inizierà così una maxi mostra che durerà sei anni, esponendo a rotazione tutti i preziosi fogli. La mostra che inizierà il 10 settembre.



Argentina: digitalizzare il tango Musicista Varchausky: già' perse almeno tremila registrazioni

(ANSA) - BUENOS AIRES, - 'Digitalizziamo il tango adesso, oppure lo perderemo per sempre'. Questo l'allarme lanciato dal musicista Ignacio Varchausky. Varchausky, contrabbassista e fondatore del gruppo di tango contemporaneo El Arranque, dice che senza l'interesse delle case discografiche, questa musica sta scomparendo. Il musicista propone di digitalizzare tutte le vecchie canzoni registrate sui dischi in vinile ed i nastri magnetici. Le registrazioni di tango già scomparse sono almeno tremila.



Hit Parade: Ramazzotti ancora al top Esordisce al secondo posto Ligabue, rientra Vasco

(ANSA) - ROMA, - Eros Ramazzotti e il suo 'Ali e radici' guida per la terza settimana la classifica dei cd più venduti secondo la Fimi Nielsen. Esordisce in seconda posizione Ligabue con 'Sette notti in arena', mentre al quinto e al settimo posto Placebo con 'Battle for the sun' e Club Dogo con 'Dogocrazia'. Rientra in coda alla top ten Vasco con 'Il mondo che vorrei'. Brano più scaricato dal web 'Domani 21.04.2009' di Artisti uniti per l'Abruzzo. Compilation: in testa 'Ti lascio una canzone'.



Moda: nasce Mi- Milano pret- a- porter Salone MilanoVendeModa cambia marchio da edizione di settembre

(ANSA) - MILANO, - A 40 anni dal suo debutto il salone MilanoVendeModa si rinnova con un nuovo marchio all'insegna dello stile e di maggiore internazionalità. La storica manifestazione del pronto moda si chiamerà da oggi semplicemente Mi-Milano pret-a-porter e guarderà alla vestibilità, al made in Italy e a un maggiore dialogo con la città sin dall'edizione del 25-28 settembre e lungo un programma triennale in cui saranno creati nuovi percorsi che supereranno le vecchie barriere merceologiche.

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejía

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.



ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

Comune di Cortale, Provincia di Catanzaro, Regione Calabria

Cortale è appollaiato sull'istmo della Calabria, il punto più stretto tra i due mari, Ionio e Tirreno. Il nome Cortale deriva probabilmente dal greco "cortazo" (nutrire nella stalla) che in latino fu poi trasformato in cohortale (parco di animali). L'insediamento che forse fu l'elemento essenziale per le origini del paese è costituito da un monastero basiliano, intitolato a S. Michele e ai SS. Anargiri (Cosma e Damiano).

Il convento fu edificato nell'anno 1070, il più antico documento che riguarda questo monastero, risale al 1098. In questo documento è nominata "Cortale" ma solo come una contrada rurale. I monaci diffusero non solo l'importanza della preghiera ma anche una tendenza al progresso sociale e civile. Il paese in questi luoghi trovò uno sviluppo naturale, favorito da un territorio fertile e ricco di corsi d'acqua. Il centro storico nella zona delle "cinque fontane" e delle "tre fontane", sopravvissute ai terremoti del 1783 e del 1905, ancora oggi testimonia quel passato. L'antica atmosfera può essere assaporata passeggiando nelle viuzze che si intersecano in questa zona, fino a giungere al caratteristico mulino ad acqua che la sovrasta. Dopo il terremoto del 1783 si costruì in una zona più alta del paese dove c'erano le proprietà delle ricche famiglie dei Cefaly e dei Venuti. Queste casate, avevano donato gratuitamente le proprie terre per la costruzione delle nuove abitazioni.

Fu così che nacque il rione che fu denominato "Donnafiori". Nel corso degli anni Cortale fu infeudata a molti signori: ai San Licet (dal 1272 al 1331); ai Marzano, conti di Squillace (fino al 1408); ai Caracciolo, conti di Nicastro (fino al 1560); ai Palma (fino al 1566); ai Carafa di Nocera (fino al

1604); ai Loffredo (fino al 1699); ai Ruffo di Bagnara (fino all'eversione della feudalità nel 1806). Il 19 gennaio del 1807, con l'ordinamento amministrativo stabilito dai francesi Cortale fu elevata a rango di Università e compresa nel governo di Maida. Quattro anni dopo diventò Comune e



fu assegnata al circondario di Maida. L'1 maggio del 1816, durante il periodo borbonico, diventò capoluogo di circondario con giurisdizione sui comuni di Jacurso, Vena e Caraffa. La storia di Cortale è lunga quasi mille anni, nel paese si trovano ancora numerose tracce del passato: la Chiesa Matrice della Madonna dell'Assunta di stile barocco risale al Settecento.

All'interno della Chiesa, oltre a numerosi affreschi è possibile ammirare alcune

tele, che la tradizione attribuisce ad Andrea Cefaly "il vecchio". Tutti questi dipinti testimoniano il fermento culturale ed artistico che Cortale visse ai tempi della scuola di pittura istituita dall'artista calabrese nel 1862 col nome "Istituto Artistico Letterario". Un anno dopo si affiancò alla

scuola cortalese una "Società degli Artieri". Quest'ultima aveva un presidente onorario d'eccezione, Giuseppe Garibaldi, nel 1860 Cefaly aveva combattuto al suo seguito. Ancora nella Chiesa di S. Giovanni si possono ammirare dipinti dell'artista calabrese, la cui opera più nota "La Tradita" conosciuta anche come "La Traviata" è custodita nel Museo del Louvre a Parigi. In questa Chiesa è custodita una S. Croce Bizantina in

pietra, rinvenuta in agro di Cortale da alcuni contadini tra il 1100 ed il 1200.

Volendosi addentrare ancor di più nella cultura del pittore cortalese basterà visitare la sua abitazione. Gli affreschi che si ritrovano all'interno del palazzo, ci comunicano la profonda conoscenza letteraria del Cefaly e il suo amore per Dante. L'arte pose Cortale al centro di contatti importanti con città culturalmente elevate. Molti cortalesi ricoprirono alte cariche statali. Tra questi ricordiamo il Senatore Francesco Todaro (Cortale 1864 Roma 1950), il Senatore Antonio Cefaly (Cortale 1850 Roma 1928), l'Onorevole Salvatore Foderaro (Cortale 1908 Roma 1979) per finire con Andrea Cefaly "junior" (Cortale 1901-1981) apprezzatissimo pittore contemporaneo. Cortale non è ricca solo di arte e notevoli persone ma anche di tradizioni che tutt'oggi vengono tramandate.

Le risorse economiche del paese erano legate all'agricoltura, la vite l'ulivo ed i cereali (ancora oggi sono pregiati i fagioli del "Grosso") insieme alle castagne. Ancora la pastorizia, le fibre tessili, la coltivazione del baco da seta che negli ultimi anni è stata ripresa. L'artigianato del legno ha lasciato pregiati mobili.

Gli itinerari di Goethe Vicenza

Il 3 Settembre 1786 Goethe parte da Karlsbad alla volta dell'Italia. Una partenza improvvisa, nel cuore della notte, sotto falso nome, che viene da molti interpretata come una "fuga". Il poeta si lascia alle spalle l'amore tormentato per la baronessa Von Stein, con la quale comunque intratterrà un fitto epistolario, e i molteplici incarichi pubblici che lo distoglievano dall'impegno letterario. Per ritrovare serenità, dunque, il poeta varca il Brennero con l'intenzione di dar libero sfogo alle proprie inclinazioni fuori da ogni protocollo. Da Verona a Vicenza, quindi a Padova e a Venezia, dove sostò a lungo; poi a Roma, vertice dei suoi interessi, e infine a Napoli e a Palermo in un viaggio che doveva essere di poche settimane e durò invece più di due anni.

A Vicenza sosta dal 19 al 26 settembre. Vi tornerà, brevemente, nel 1790.

ITINERARIO 1

Goethe, nella sua settimana vicentina, è un uomo sollevato che, liberatosi dagli stivali e da altri paludamenti, ama mischiarsi alla gente lodando i modi degli uomini e la non comune bellezza di certe donne brune e ricciute. Lo incontriamo in Piazza dei Signori, dove sorge la Basilica Palladiana, opera prima dell'architetto tanto ammirato. I diari ci restituiscono la bella immagine del poeta che si ristora con un grappolo d'uva sotto i suoi portici. Altre lodi sono per la poderosa partitura della Loggia del Capitaniato, anche questa opera palladiana ma della maturità. Chiude lo spazio monumentale il complesso del Monte di Pietà, già sede della Biblioteca Civica, che il poeta visita per rendere onore alla memoria del giurista Bertolo, che la istituì. La sua ammirazione per gli uomini di scienza si manifesta con la visita all'eminente botanico Turra e all'architetto Bertotti Scamozzi, erede diretto della lezione palladiana nonché autore de "Il forestiero istruito", una sorta di "baedeker" dell'epoca.

La visita prosegue in corso Palladio con la Basilica di S. Corona, della quale è

lodata un'Adorazione dei Magi del Veronese. Più avanti è la cosiddetta Casa del Palladio, che ispira a Goethe alte considerazioni e il desiderio di vederla inserita in un quadro del Canaletto. Poi il

corso sbocca in uno slargo: vi si affacciano Palazzo Chiericati, la più importante dimora urbana disegnata dall'architetto, e il Teatro Olimpico, altro suo capolavoro, che Goethe descrive con toni accorati: "un teatro sul modello antico, ma in piccole proporzioni e indicibilmente bello...". Qui Goethe,

mischiato tra il pubblico, assiste divertito a una tornata dell'illustre Accademia Olimpica. Di tutt'altro tenore è la sera che il poeta passa al Teatro Eretenio: vi si rappresenta il Ratto nel Serraglio e gli spettatori dimostrano senza mezzi termini di gradire le grazie cantate.



ITINERARIO 2

Appena fuori città, Goethe visita la Rotonda, vertice dell'arte del Palladio. La villa, in forma di tempio, domina la campagna attraversata dal Bacchiglione. "Forse mai l'arte architettonica ha raggiunto un tal grado di magnificenza" considera il poeta. Poco distante, a Villa Valmarana ai Nani, avviene invece l'incontro con la pittura del Tiepolo: senza sapere di avere di fronte l'opera di padre e figlio, giudica lo stile sublime del primo superiore a quello

naturale del secondo. Poi Goethe sale i portici del Santuario di Monte Berico. La chiesa barocca non lo tocca e neppure la grande tela del Veronese che anni prima suscitò opposti sentimenti nel padre Kaspar: ammirazione per l'arte, scandalo nel vedere Gesù seduto a una mensa fastosa. Il poeta ricorda piuttosto il grazioso incontro con una donna velata. "Volesse Iddio" - è il suo sfogo - "che il Palladio ci avesse lasciato il disegno di una fabbrica per la Madonna del Monte...avremmo veduto cosa di cui ora non abbiamo nemmeno l'idea!".

TORINO LA PRIMA CAPITALE D'ITALIA

Organizzare una vacanza o una gita a Torino significa immergersi negli ambienti e nelle atmosfere della prima Capitale d'Italia. Si tratta di una città ricca di notevoli luoghi di interesse storico, artistico ed architettonico. Basti pensare ai numerosi palazzi che si affacciano sulle più importanti vie della città. La città però offre anche molto altro. In effetti molto spesso Torino è lo scenario di numerosi eventi

e manifestazioni che la rendono una città viva, vivace e molto attiva. Torino offre anche la possibilità di passeggiare sotto quasi 20 chilometri di portici oppure nelle verdi stradine del parco del Valentino, nonché visitare i meravigliosi musei, primi fra tutti il Museo Egizio e il Museo del Cinema allestito all'interno del simbolo della città, la Mole Antonelliana. Non perdetevi quindi, una bellissima gita nella prima capitale d'Italia.

IL PONTE UMBERTO I

Molte sono nella città di Torino le testimonianze che permettono ai turisti di capire la storia, la cultura, l'arte e l'architettura tipiche del capoluogo piemontese.

Tra i tanti monumenti che meritano di essere inseriti come tappa seppur breve di un itinerario di gita atto alla scoperta di questa città che svolse l'importante ruolo di prima capitale d'Italia c'è anche il celeberrimo Ponte Umberto I, il ponte che venne costruito agli inizi del '900. La bellezza di questo ponte sta nella sua "monumentalità". In effetti proprio ai quattro angoli che lo delimitano si possono osservare quattro diverse statue eleganti che conferiscono maggiore dignità a questa costruzione. Le quattro statue appena citate raffigurano l'Industria, il Valore, la Pietà e l'Arte.

IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Nella città di Torino molti sono i musei di fama internazionale che davvero meritano di essere inseriti in un itinerario di scoperta della città. Tra tutti questi musei uno merita davvero un'attenzione particolare. Si tratta dal prestigioso, bellissimo ed interessantissimo Museo Nazionale del Cinema. Il Museo nazionale del Cinema venne inaugurato nell'anno 2000 negli ambienti interni della bellissima Mole Antonelliana, voluta da Antonelli e divenuta il vero e proprio simbolo del capoluogo piemontese.

Il Museo Nazionale del Cinema permette ai visitatori di viaggiare attraverso la scoperta della settima arte scoprendo cimeli, oggetti, costumi di scena, riproduzioni di set cinematografici, fotografie e spezzoni di film tra i più celebri. La visita a questo museo è davvero d'obbligo.

PALAZZO CAVOUR

La città di Torino è una città in grado di affascinare per eleganza, lusso, gusto artistico ed architettonico e notevoli testimonianze storiche e culturali.

A raggiungere questo obiettivo contribuiscono i prestigiosi palazzi che si affacciano sulle più importanti vie e piazze del capoluogo piemontese che per primo venne scelto per essere capitale d'Italia. Uno dei palazzi che meritano particolare attenzione è senza dubbio Palazzo Cavour, edificio in tipico stile barocco piemontese.

Il palazzo Cavour è davvero molto suggestivo soprattutto per gli amanti di storia. In effetti proprio qui nacque, crebbe e infine morì il celeberrimo Camillo Benso conte di Cavour.

